

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale “Organi consiliari e Resoconti”

INDICE

IX Legislatura

10 Marzo 2014

INDICE

- 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI ORATORI** pag. 3
- 2. RESOCONTO SOMMARIO** pag. 4
- 2. RESOCONTO INTEGRALE** pag. 11
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
 - b. ELENCO PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI**
 - c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, RISPOSTE
INTERROGAZIONI PERVENUTE E ORDINE DEL GIORNO
PRESENTATO**
 - d. DISEGNO DI LEGGE “Norme in materia di tutela e valorizzazione del
paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica
regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004,
n. 42” - Reg. Gen. n. 321**
- 4. ALLEGATO B**
 - a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
 - b. TESTO RISPOSTA INTERROGAZIONE PERVENUTA**
 - c. ATTO DI INDIRIZZO VIII COMMISSIONE Reg. Gen. 235/4**
 - d. MOZIONE PRESENTATA Reg. Gen. 236/4**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale “Organi consiliari e Resoconti”**ELENCO****IX Legislatura****10 Marzo 2014****ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI ORATORI:**

 OLIVIERO	pag. 14 – 15- 21- 26- 30- 31- 34
 TOPO	pag. 15 - 20
 AMATO	pag. 17 – 18 – 25 - 31
 RUSSO Assessore	pag. 18 – 28 – 29
 NOCERA	pag. 18 - 19
 MUCCIOLO	pag. 19 - 28
 SALA	pag. 19 – 20 – 27 – 28 - 35
 FOGLIA	pag. 21
 GIACOBBE	pag. 22
 FORTUNATO	pag. 23
 CONSOLI	pag. 24 - 35
 GABRIELE	pag. 24 – 25 – 27 – 29 – 31 - 32
 MARCIANO	pag. 26 - 34
 CAPUTO	pag. 28 – 29 - 34
 COLASANTO	pag. 29
 CORTESE	pag. 29 - 31
 D’AMELIO	pag. 29 - 32

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

10 Marzo 2014

**RESOCONTO SOMMARIO N. 08
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 MARZO 2014**

Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito esame del disegno di Legge - “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” - Reg. Gen. n. 321.**

Indice dei consiglieri e assessori oratori:

**OLIVIERO
TOPO
AMATO
RUSSO, Assessore
NOCERA
MUCCILO
SALA
FOGLIA
GIACOBBE
FORTUNATO
CONSOLI
GABRIELE
MARCIANO
CAPUTO
COLASANTO
CORTESE
D’AMELIO**

Inizio lavori ore 11.40.

PRESIDENTE – Nel constatare una esigua presenza dei Consiglieri regionali in Aula, aggiorna la seduta di un’ora.

La seduta sospesa alle ore 11.41, riprende alle ore 12.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiarata aperta la seduta.

Approvazione processi verbali

PRESIDENTE – Passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione del processo verbale n. 6 della seduta consiliare di Question Time del 26 febbraio 2014.

Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Passa all’approvazione del processo verbale n.7 della seduta consiliare del 26 febbraio 2014.

Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

Presentazione Progetti di Legge

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania”

Reg. Gen. n. 508

Ad iniziativa del consigliere Baldi

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

2. “*modifica alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)*” Reg. Gen. n. 509

Ad iniziativa del consigliere Topo

Assegnata alla V Commissione Consiliare

Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

**Presentazione DDL collegato alla
manovra finanziaria.**

Comunica che in data 17 febbraio 2014 è pervenuto dalla Giunta regionale il disegno di Legge “*Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)*”, che è stato classificato col numero 505 del Registro Generale. Ricorda che l'istituto della “legge collegata alla manovra finanziaria” è stato introdotto nel sistema della Campania tra il 2011 e il 2013, con norme del Regolamento del Consiglio Regionale (art. 114) e della Legge regionale 5/2013 (che ha introdotto una apposita lettera b-bis nell'art. 11, comma 1, della legge regionale di contabilità n. 7/2002).

Questa norma indica il mese di gennaio di ciascun anno come periodo per la presentazione del disegno (o dei disegni) di legge collegato. Trattasi, però, nella prassi sugli analoghi provvedimenti a livello nazionale, di un termine ordinatorio, che cioè vale come orientamento al governo, ma non come vincolo a pena di decadenza.

Le stesse norme impongono inoltre un preciso e delimitato contenuto alla “Legge collegata alla finanziaria”, prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.

Le stesse norme impongono inoltre un preciso e delimitato contenuto alla “Legge collegata alla

Finanziaria”, prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.

In particolare il disegno di “legge collegata”, dove contenere soltanto norme di sostegno all'economia e di carattere ordinamentale e organizzativo **che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria.**

Questa Presidenza ha verificato, con il supporto degli uffici consiliari, così come previsto dall'articolo 114 comma 2 del Regolamento interno, la conformità delle disposizioni del disegno di legge presentato dalla Giunta ai limiti di contenuto descritto dalla LR 5/2013.

Dopo un'attenta valutazione si è ritenuto non rientranti nel “contenuto proprio” della legge collegata, in quanto non concorrenti neanche indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria, una serie di articoli del disegno di legge originario della Giunta. Di conseguenza, e come impone il secondo comma dell'articolo 114 del Regolamento del Consiglio:

◆ Le norme ritenute coerenti con l'oggetto tipico della legge collegata, in quanto rilevanti ai fini degli obiettivi di programmazione finanziaria, sono state mantenute nel disegno di legge “collegato” che assume da ora in poi il numero di Reg. Gen. 505/bis. Questo disegno di legge proseguirà l'iter speciale previsto per questa particolare legge dell'articolo 114 del Regolamento del Consiglio, a partire dall'esame referente nella Commissione Bilancio, con il parere di tutte le altre Commissioni.

◆ Gli articoli non conformi al contenuto tipico della legge collegata, perché non incidenti sugli obiettivi di programmazione finanziaria, sono invece stati stralciati dal disegno di legge collegato e sono stati fatti confluire in un separato disegno di legge, che prende il n. di Registro Generale 505/ter. Questo disegno di legge avrà un iter separato secondo le normali regole dell'iter legislativo davanti alla Commissione relativamente competente per materia, che è la VI, con il parere della Commissione interessate in base ai contenuti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

◆ Segnala, poi, al Consiglio che vi sono, nel disegno di legge presentato dalla Giunta, alcuni articoli la cui attinenza con gli obiettivi di programmazione finanziaria regionale è apparsa dubbia, ma non escludibile con certezza. Essi sono stati quindi lasciati all'interno del disegno di legge collegato, che prende il numero 505/bis, ma verranno segnalati all'attenzione della Commissione Bilancio affinché sia essa, in sede di esame tecnico-legislativo a valutare se siano realmente attinenti alla manovra finanziaria, ovvero se non lo siano (in tal caso debbano essere stralciati e ricondotti al disegno di legge 505/ter.

Sulla base di quanto sopra, comunico al Consiglio:

◆ L'assegnazione del disegno di legge Reg. Gen. 505 Bis, legge collegata alla manovra finanziaria, all'esame della II Commissione, con il parere della I, III, IV, V, VI, VII e VIII.

L'assegnazione del disegno di legge 505/Ter (disposizioni stralciate dal DDL Reg. Gen. n. 505) all'esame della VI Commissione (istruzione, Cultura, Politiche sociali" con il parere per il parere delle Commissioni III, IV, VII e VIII.

Decisioni Consulta Costituzionale

Comunica che la Corte Costituzionale, con decisione n. 12 del 15 gennaio 2014 ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5/bis della legge 14 settembre 2011, n. 148 e dei decreti legislativi 7 settembre 2012, nn. 155 e 156, richiesta promossa dalla Regione Abruzzo, unitamente alle Regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Marche, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte.

Presentazione Atti e Documenti

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state

trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse dai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunica infine, che l'atto di indirizzo licenziato dall'VIII Commissione consiliare permanente, relativo alle problematiche degli operai idraulico forestali della provincia di Salerno, Registro Generale n.235/4 e la mozione a firma del Consigliere Fernando Zara avente ad oggetto Separazione bancaria e riforma normativa secondo il modello della legge Glass – Steagall, Registro Generale n.236/4, pervenuti dal Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321;

PRESIDENTE – Passa al punto 3 all'ordine del giorno, riportato in titolo, e comunica che nella seduta del 26 febbraio è iniziato l'esame dell'articolo 6.

Pone in votazione l'emendamento 6.19 e il 6.32, coincidenti, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, e dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	20
Votanti	20

Comunica che l'Aula non è in numero legale per deliberare e aggiorna la seduta di un'ora.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****10 Marzo 2014****La Seduta sospesa alle ore 13.00, riprende alle ore 17.47.**

PRESIDENTE – Riprende i lavori consiliari e ripone in votazione l'emendamento 6.19 e il 6.32, su richiesta per appello nominale con voto elettronico. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

Passa all'esame dell'emendamento 6.3 coincidente con gli emendamenti 6.5 e 6.6.

Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero, il quale ha chiesto di intervenire.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Chiede che la votazione per appello nominale a scrutinio segreto avvenga nel rispetto dell'articolo 74, mai modificato, del Regolamento interno e dà lettura del comma 3, che testualmente recita: "per la votazione a scrutinio segreto il Presidente costituisce il seggio ed invita il Consigliere Segretario a procedere all'appello dei Consiglieri in ordine alfabetico. Il Consigliere Segretario procede etc. etc."

Chiede, quindi, che si passi alla votazione per appello nominale a scrutinio segreto come prevede il Regolamento interno del Consiglio regionale e non con il sistema elettronico, che dovrebbe prima essere regolamentato.

PRESIDENTE – Precisa che la votazione con il sistema elettronico è soltanto una modalità tecnica di espressione della volontà, che nulla toglie alla riservatezza del voto.

Dà lettura della nota predisposta dagli uffici che al riguardo chiarisce definitivamente il punto:

L'obiezione regolamentare è priva di fondamento.

Infatti, è vero che il nuovo regolamento del Consiglio Regionale, in vigore dal 2011, non menziona (articolo 73) l'uso del sistema elettronico per effettuare le votazioni segrete, così come il regolamento precedente, risalente al 1975, non menzionava (articolo 43) il voto elettronico per nessun tipo di votazione.

*Però è anche vero che già quando era in vigore il regolamento del 1975, fu attivato il sistema di votazione elettronica palese, che fu sempre utilizzato per tutte le votazioni nominali. E anche allora fu sollevata, nel 2006, una questione analoga a quella di oggi. Ed è interessante notare che - con una Giunta e una maggioranza di colore diverso da oggi - l'allora Presidente del Consiglio Regionale, il 26 ottobre 2006 chiari, durante apposita riunione della Commissione per il Regolamento (cito le testuali parole del Presidente Lonardo: «**La votazione con sistema elettronico è soltanto una modalità tecnica di espressione della volontà, che può essere articolato nel voto per alzata di mano, nell'appello nominale e nel voto segreto**».*

Quindi sin da allora fu chiarito che il voto elettronico non è un altro tipo di voto (diverso da quello nominale, palese e da quello segreto), ma solo una modalità tecnologica più avanzata per esercitare il diritto di voto in una delle due forme che implicano l'automatica verifica del numero legale:

- voto nominale palese
- voto segreto.

Gli archivi consiliari conservano anche un successivo speech della Presidenza predisposto per l'Aula del seguente tenore: "E' necessario precisare che il voting elettronico rappresenta soltanto una FORMA di votazione che non si aggiunge certamente alle modalità di votazione già espressamente individuate nel nostro Regolamento interno. In base all'articolo 43 del Regolamento, infatti, le votazioni hanno luogo per alzata di mano, per appello nominale ed a scrutinio segreto.... La votazione elettronica, pertanto, può essere adottata in tutti i tipi di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

votazione secondo il programma in dotazione all'Aula".

Ritiene che il fatto che questi argomenti siano presenti in pronunciamenti risalenti ad otto anni fa sia idoneo a tranquillizzare tutti i Consiglieri che la determinazione che oggi assume è adottata in assoluta neutralità a garanzia del funzionamento del Consiglio e non a garanzia di singole posizioni politiche.

Procede, quindi, con il sistema elettronico alla votazione segreta degli emendamenti: 6.3, 6.5 e 6.6, coincidenti e dichiara aperta la votazione. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 6.4 coincidente con l'emendamento 6.7 e concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero, il quale lo illustra.

Intervengono sul contenuto degli emendamenti i Consiglieri regionali: Raffaele TOPO (PD); Antonio AMATO (PD); Ermanno RUSSO (Assessore), il quale richiama l'attenzione sull'emendamento 6.8 sempre al comma 1 dell'articolo 6, che in una visione di insieme con l'emendamento 6.4 potrebbe migliorare il contenuto dell'articolo.

L'opposizione, alle ore 14.55, chiede una breve sospensione, che viene concessa.

La seduta sospesa riprende alle ore 15.00.

PRESIDENTE – Riprende i lavori consiliare e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Nocera, il quale ha chiesto la parola.

NOCERA (Presidente gruppo FI – PDL) – Invita l'opposizione a superare l'atteggiamento ostruzionistico e di procedere rapidamente all'approvazione degli articoli fino all'articolo 14. Chiede, invece, di approfondire i contenuti dell'articolo 15, sul quale vi è una visione diversa della gestione del territorio.

PRESIDENTE - Chiede all'Aula di procedere con le dichiarazioni di voto sull'emendamento 6.4 coincidente con il 6.7.

Intervengono a favore dell'emendamento i Consiglieri regionali: Gennaro MUCCIOLLO (PSE); Anita SALA (CD); Raffaele TOPO (Presidente gruppo PD); Pietro FOGLIA (NCD), il quale però non condivide l'atteggiamento ostruzionistico; Gennaro OLIVIERO (Presidente gruppo PSE).

GIACOBBE (FI – PDL) – Interviene in qualità di Presidente della Commissione e richiama l'attenzione sul lavoro svolto in Commissione, congiuntamente all'Assessore Ermanno Russo, sul disegno di legge in esame, che è stato approfondito in maniera seria e articolata. Chiarisce che l'articolo 15 in Commissione consiliare non è stato affatto accantonato e che, invece, è stato intensamente discusso con l'apporto di tecnici del settore.

Intervengono contro l'emendamento i Consiglieri regionali: Giovanni FORTUNATO (Caldoro Presidente) e Giancarmine CONSOLI (Unione di Centro).

Intervengono, poi, i Consiglieri regionali: Corrado GABRIELE (PSE) e Antonio AMATO (PD), i quali dichiarano di votare a favore dell'emendamento e precisano che fare ostruzionismo per affermare questioni, se pur minoritarie, positive e nell'interesse della collettività, non può essere frainteso come un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****10 Marzo 2014**

atteggiamento strumentale. Ritengono, invece, che la maggioranza politica dovrebbe, su provvedimenti importantissimi, protendere all'approvazione di leggi quanto più condivise possibili.

PRESIDENTE – Precisa che ha consentito per maggior chiarezza dell'articolato fare esprimere congiuntamente alla dichiarazione di voto approfondimenti di contenuti. Ma che in futuro sarà consentito solo un intervento di 5 minuti a favore e uno contro.

Pone in votazione l'emendamento 6.4 coincidenti con il 6.7, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, e comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 6.33 e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero, il quale illustra l'emendamento.

MARCIANO (PD) – Chiede alla maggioranza politica di sostenere i contenuti dell'emendamento, persuaso del fatto che la discussione possa aiutare a migliorare il testo legislativo e invita i firmatari dell'emendamento ad intervenire.

GABRIELE (PSE) – Interviene sull'ordine dei lavori e, con richiamo al regolamento, chiede di sapere quale è l'articolo che vieta di intervenire più di un Consigliere sull'emendamento.

PRESIDENTE - Cita l'articolo 104 del Regolamento interno e invita il Consigliere Gabriele a leggercelo. Concede la parola alla Consigliera regionale Anita Sala.

SALA (CD) – Parla contro l'emendamento, ma precisa solo per fine ostruzionistico essendo l'unico strumento per avere l'attenzione della

maggioranza politica sulle modifiche all'intero articolato e in particolare all'articolo 15.

PRESIDENTE – Richiama la Consigliera regionale Anita Sala ad usare il proprio ruolo nel modo giusto e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE) – Contesta il fatto che il Presidente limita la discussione solo al contenuto dell'emendamento, precisando che un emendamento viene inquadrato nel contesto complessivo della legge.

CAPUTO (PD) – Chiede il parere del Governo sull'emendamento e cerca di definire la differenza tra "luogo e paesaggio" per rinvenire ulteriori motivazioni che aiutano la riflessione.

RUSSO (Assessore) – Esprime parere contrario.

COLASANTO (Forza Italia – Popolo della Libertà) – Invita i Consiglieri ad un portamento rispettoso della funzione legislativa e al rispetto dei cittadini che si rappresenta.

CORTESE (PD) – Dichiaro di votare contro l'emendamento e a favore dell'articolo perché nella definizione del paesaggio è contenuta tutta la concretezza che necessita una legge che si occupa della valorizzazione del paesaggio in Campania.

D'AMELIO (PD) – Dichiaro di votare contro l'emendamento e a favore del testo originale.

GABRIELE (PSE) – Ritiene che la valorizzazione del luogo è più concreto rispetto alla valorizzazione del paesaggio ritenuto più astratto, per cui è d'accordo con l'emendamento e invita a votarlo.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Dichiaro di essere d'accordo sull'interpretazione della valorizzazione del luogo perché più concreto e dichiaro di votare a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 6.33, con appello nominale con il sistema di voto elettronico e comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

Astenuti 00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Comunica che gli emendamenti 6.20, 6.21 e 6.22 sono coincidenti e che li porrà insieme in un'unica votazione. Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) - Illustra l'emendamento 6.20 e invita a votarlo perché migliorativo del testo.

CORTESE (PD) - Dichiaro di votare a favore dell'emendamento.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia) - Parla contro.

GABRIELE (PSE) - Propone di modificare l'emendamento: al comma 1 verrebbe letto "La valorizzazione del paesaggio è realizzata e resa operativa..."

AMATO (PD) - Dichiaro di astenersi dal votare l'emendamento ritenendo giusto le modifiche del Consigliere Gabriele.

D'AMELIO (PD) - Dichiaro di essere favorevole all'emendamento.

GABRIELE (PSE) - Annuncia il proprio voto favorevole.

MUCCIOLO (PSE) - Esprime il proprio voto favorevole.

CONSOLI (Unione di Centro) - Condivide quanto affermato dal Consigliere Corrado Gabriele circa la necessità di inserire ambedue le parole realizzate e operativa. Quindi ripropone la modifica e dichiara di astenersi sull'emendamento qualora non venga accolta la modifica.

MARCIANO (PD) - Ribadisce il proprio voto favorevole.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) - Invita a votare a favore.

CAPUTO (PD) - Chiede al proprio gruppo di non votare l'emendamento

SALA (CD) - Dichiaro di essere favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE - Pone in votazione gli emendamenti 6.20, 6.21 e 6.22, su richiesta per

appello nominale con il sistema di voto elettronico e dichiara aperta la votazione.

**Comunicazione termine per la
presentazione della candidatura a
componente del Corecom**

Prima di rendere noto l'esito della votazione, comunica all'aula che ieri è scaduto il termine per la presentazione delle candidature a componente del Corecom, e che ha provveduto oggi stesso ad assegnare i curriculum dei candidati alla I commissione competente per l'esame.

Esito della votazione

Comunica l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28

PRESIDENTE - Dichiaro che l'Aula non è in numero legale per deliberare e che quindi la seduta è sciolta. Essendo mancato il numero legale, convoca la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, per verificare se vi è una diversa proposta di adunanza del prossimo Consiglio regionale, altrimenti dovrebbe, da Regolamento, aggiornarlo a 24 ore.

I lavori terminano alle ore 16.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014****RESOCONTO INTEGRALE N. 08
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 MARZO 2014****Presidenza del Presidente Paolo Romano.****Indice degli argomenti trattati:**

- Approvazione processo verbale seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321.

Indice dei consiglieri e assessori oratori:

**OLIVIERO
TOPO
AMATO
RUSSO, Assessore
NOCERA
MUCCILO
SALA
FOGLIA
GIACOBBE
FORTUNATO
CONSOLI
GABRIELE
MARCIANO
CAPUTO
COLASANTO
CORTESE
D'AMELIO**

Inizio lavori ore 11.40.

PRESIDENTE – Vista l'esigua presenza dei consiglieri in Aula, aggiorniamo la seduta ad un'ora, quindi, alle ore 12.42.

La seduta sospesa alle ore 11.41 riprende alle ore 12.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno. Processo verbale n. 06 della seduta di Consiglio regionale Question Time del 26 febbraio 2014.

Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Processo verbale n. 07 della seduta di Consiglio regionale del 26 febbraio 2014. Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.**Comunicazioni del Presidente****Presentazione proposte di legge**

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania" - Reg. Gen. n. 508.

Ad iniziativa del Consigliere, Giovanni Baldi.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

“**Modifica alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32** (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)” Reg. Gen. n. 509.

Ad iniziativa del Consigliere, Raffaele Topo.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione DDL collegato alla manovra finanziaria.

Comunico che in data 17 febbraio 2014 è pervenuto dalla Giunta regionale il disegno di Legge “**Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)**”, che è stato classificato col numero 505 del Registro Generale. Ricordo che l’istituto della “legge collegata alla manovra finanziaria” è stato introdotto nel sistema della Campania tra il 2011 e il 2013, con norme del Regolamento del Consiglio Regionale (art. 114) e della Legge regionale 5/2013 (che ha introdotto una apposita lettera b-bis nell’art. 11, comma 1, della legge regionale di contabilità n. 7/2002).

Questa norma indica il mese di gennaio di ciascun anno come periodo per la presentazione del disegno (o dei disegni) di legge collegato. Trattasi, però, nella prassi sugli analoghi provvedimenti a livello nazionale, di un termine ordinatorio, che cioè vale come orientamento al governo, ma non come vincolo a pena di decadenza.

Le stesse norme impongono inoltre un preciso e delimitato contenuto alla “Legge collegata alla finanziaria”, prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.

Le stesse norme impongono inoltre un preciso e delimitato contenuto alla “Legge collegata alla Finanziaria”, prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.

In particolare il disegno di “legge collegata”, dove contenere soltanto norme di sostegno all’economia e di carattere ordinamentale e organizzativo **che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria.**

Questa Presidenza ha verificato, con il supporto degli uffici consiliari, così come previsto dall’articolo 114 comma 2 del Regolamento interno, la conformità delle disposizioni del disegno di legge presentato dalla Giunta ai limiti di contenuto descritto dalla LR 5/2013.

Dopo un’attenta valutazione si è ritenuto non rientranti nel “contenuto proprio” della legge collegata, in quanto non concorrenti neanche indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria, una serie di articoli del disegno di legge originario della Giunta. Di conseguenza, e come impone il secondo comma dell’articolo 114 del Regolamento del Consiglio:

◆ le norme ritenute coerenti con l’oggetto tipico della legge collegata, in quanto rilevanti ai fini degli obiettivi di programmazione finanziaria, sono state mantenute nel disegno di legge “collegato” che assume da ora in poi il numero di Reg. Gen. 505/bis. Questo disegno di legge proseguirà l’iter speciale previsto per questa particolare legge dell’articolo 114 del Regolamento del Consiglio, a partire dall’esame referente nella Commissione Bilancio, con il parere di tutte le altre Commissioni.

◆ Gli articoli non conformi al contenuto tipico della legge collegata, perché non incidenti sugli obiettivi di programmazione finanziaria, sono invece stati stralciati dal disegno di legge collegato e sono stati fatti confluire in un separato disegno di legge, che prende il n. di Registro Generale 505/ter. Questo disegno di legge avrà un iter separato secondo le normali regole dell’iter legislativo davanti alla Commissione relativamente competente per materia, che è la VI, con il parere della Commissione interessate in base ai contenuti.

◆ Segnalo, poi, al Consiglio che vi sono, nel disegno di legge presentato dalla Giunta, alcuni articoli la cui attinenza con gli obiettivi di programmazione finanziaria regionale è apparsa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

dubbia, ma non escludibile con certezza. Essi sono stati quindi lasciati all'interno del disegno di legge collegato, che prende il numero 505/bis, ma verranno segnalati all'attenzione della Commissione Bilancio affinché sia essa, in sede di esame tecnico-legislativo a valutare se siano realmente attinenti alla manovra finanziaria, ovvero se non lo siano (in tal caso debbano essere stralciati e ricondotti al disegno di legge 505/ter.

Sulla base di quanto sopra, comunico al Consiglio:

◆ L'assegnazione del disegno di legge Reg. Gen. 505 Bis, legge collegata alla manovra finanziaria, all'esame della II Commissione, con il parere della I, III, IV, V, VI, VII e VIII.

L'assegnazione del disegno di legge 505/Ter (disposizioni stralciate dal DDL Reg. Gen. n. 505) all'esame della VI Commissione (istruzione, Cultura, Politiche sociali" con il parere per il parere delle Commissioni III, IV, VII e VIII.

Decisioni Consulta Costituzionale

Comunico che la Corte Costituzionale, con decisione n. 12 del 15 gennaio 2014 ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5/bis della legge 14 settembre 2011, n. 148 e dei decreti legislativi 7 settembre 2012, nn. 155 e 156, richiesta promossa dalla Regione Abruzzo, unitamente alle Regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Marche, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte.

Presentazione Atti e Documenti

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono state pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che la risposta alle interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta odierna è stata trasmessa al proponente ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che l'atto di indirizzo licenziato dall'VIII Commissione Consiliare Permanente, relativo alle "problematiche degli operai idraulico forestali della Provincia di Salerno" Reg. Gen. n. 235/4 e la mozione a firma del Consigliere Ferdinando Zara, avente ad oggetto: "separazione bancaria e riforma normativa secondo il modello della legge glass - steacall" Reg. Gen. n. 236/4, pervenuto al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE – Ricordo che nella seduta del 26 febbraio è iniziato l'esame dell'articolo 6.

Pongo in votazione l'emendamento 6.19 e il 6.32, che sono coincidenti.

Procediamo con la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 20

Votanti 20

PRESIDENTE - Manca il numero legale, la seduta è aggiornata ad un'ora.

C'è la richiesta, da parte dei Presidenti dei gruppi consiliari di maggioranza, di convocare la Conferenza dei Presidenti dei gruppi, quindi, la Conferenza è convocata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

La seduta sospesa alle ore 13.00 riprende alle ore 14.17 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Pongo in votazione l'emendamento 6.19 coincidente con il 6.32.

Procediamo con la votazione con il sistema elettronico, così come richiesto.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Il numero legale c'è, perché ai 31 va aggiunto il richiedente la votazione per appello nominale. L'emendamento è respinto con 31 voti. Votiamo gli emendamenti successivi: 6.3 è coincidente con gli emendamenti 6.5 e 6.6.

Pongo in votazione gli emendamenti con il sistema elettronico.

Concedo la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – L'articolo 74, mai modificato, del nostro Regolamento interno per le adunanze del Consiglio regionale al comma 3 testualmente recita: "per la votazione a scrutinio segreto il Presidente costituisce il seggio ed invita il Consigliere Segretario a procedere all'appello dei Consiglieri in ordine alfabetico. Il Consigliere Segretario procede etc. etc.", quindi il voto segreto è costituito in questo modo.

Quindi chiedo che si passi alla votazione segreta per appello nominale come prevede il nostro regolamento.

PRESIDENTE – Per il voto segreto è garantita solo la riservatezza del voto. Dal momento che abbiamo nuovi strumenti in Consiglio regionale,

ora leggo una nota predisposta dagli uffici al riguardo che chiarisce definitivamente il punto.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – E' un articolo del regolamento e se volete utilizzare il voto segreto con il sistema elettronico, lo dovete modificare.

PRESIDENTE – Ha terminato?

OLIVIERO – Presidente io ho terminato, ma in tal caso lei deve convocare la Giunta per il Regolamento.

PRESIDENTE – Leggo la nota preparata dagli uffici:

L'obiezione regolamentare è priva di fondamento. Infatti, è vero che il nuovo regolamento del Consiglio Regionale, in vigore dal 2011, non menziona (articolo 73) l'uso del sistema elettronico per effettuare le votazioni segrete, così come il regolamento precedente, risalente al 1975, non menzionava (articolo 43) il voto elettronico per nessun tipo di votazione.

Però è anche vero che già quando era in vigore il regolamento del 1975, fu attivato il sistema di votazione elettronica palese, che fu sempre utilizzato per tutte le votazioni nominali. E anche allora fu sollevata, nel 2006, una questione analoga a quella di oggi. Ed è interessante notare che - con una Giunta e una maggioranza di colore diverso da oggi - l'allora Presidente del Consiglio Regionale, il 26 ottobre 2006 chiarì, durante apposita riunione della Commissione per il Regolamento (cito le testuali parole del Presidente Lonardo: «**La votazione con sistema elettronico è soltanto una modalità tecnica di espressione della volontà, che può essere articolato nel voto per alzata di mano, nell'appello nominale e nel voto segreto**».

Quindi sin da allora fu chiarito che il voto elettronico non è un altro tipo di voto (diverso da quello nominale, palese e da quello segreto), ma solo una modalità tecnologica più avanzata per esercitare il diritto di voto in una delle due forme che implicano l'automatica verifica del numero legale:

- voto nominale palese

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

• *voto segreto.*
Gli archivi consiliari conservano anche un successivo speech della Presidenza predisposto per l'Aula del seguente tenore: "E' necessario precisare che il voting elettronico rappresenta soltanto una FORMA di votazione che non si aggiunge certamente alle modalità di votazione già espressamente individuate nel nostro Regolamento interno. In base all'articolo 43 del Regolamento, infatti, le votazioni hanno luogo per alzata di mano, per appello nominale ed a scrutinio segreto.... La votazione elettronica, pertanto, può essere adottata in tutti i tipi di votazione secondo il programma in dotazione all'Aula".

Ritengo che il fatto che questi argomenti siano presenti in pronunciamenti risalenti ad otto anni fa sia idoneo a tranquillizzare tutti i Consiglieri che la determinazione che oggi assumo è adottata in assoluta neutralità a garanzia del funzionamento del Consiglio e non a garanzia di singole posizioni politiche.

Quindi possiamo procedere con la votazione segreta sugli emendamenti 6.3, 6.5 e 6.6. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	1
Contrari	30
Astenuti	1

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 6.4 che è coincidente con il 6.7. Ha chiesto la parola il Consigliere Gennaro Oliviero, prego Consigliere.

OLIVIERO Presidente gruppo PSE – Norme in materia di tutela, valorizzazione del paesaggio in Campania, per l'attuazione della pianificazione

paesistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 42/2004, all'articolo 6, «La valorizzazione paesaggistica», il comma 1 è così riformulato: «In attuazione degli obiettivi di qualità paesaggistici fissati dal P.P.R., la valorizzazione del paesaggio è realizzata mediante azioni a progetti di recupero ed evoluzioni dei territori».

Signor Presidente, stiamo discutendo di un emendamento importante firmato dal Gruppo Consiliare del PD, un emendamento che ha un contenuto giuridico di cui dobbiamo tener conto tutti perché migliora sicuramente la legge, rendendo di conseguenza un buon servizio alla nostra Regione.

In questa vicenda pregherei l'Aula di fare maggiore attenzione. Riprendo il filo del ragionamento e affermo che questo emendamento è una base solida di cui tutti dobbiamo tenere attenzione, pertanto invito i colleghi dell'opposizione ad intervenire a riguardo. L'opposizione, su questo disegno di legge, è stata molto impegnata nell'elaborazione degli emendamenti, per cercare di limitare i danni al territorio e al paesaggio della nostra Regione. Ritengo necessario che ci sia un dibattito serio in Consiglio Regionale e che gli emendamenti non siano facilmente respinti ma sottoposti ad attenta discussione.

PRESIDENTE – Concedo al Consigliere Topo, prego.

TOPO, Presidente gruppo PD – Presidente, come già anticipato dal collega Oliviero, abbiamo proposto degli emendamenti per migliorare il testo e, al contempo, stimolare la maggioranza per una conclusione della problematica che si trascina da un po' di tempo. Faccio una breve premessa per ricordare a chi è distratto, che stiamo discutendo di un testo legislativo con il quale l'Amministrazione regionale vuole dotarsi di una normativa di indirizzo per il paesaggio che si potrebbe conseguire anche senza la definizione dei piani paesaggistici di cui parliamo da un po' di tempo; ciò si potrebbero fare! Questa è l'opinione degli esperti, l'opinione degli uffici. Qualche anno fa la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

Giunta ha fatto una scelta diversa, ma in quest'occasione è stato deciso di realizzare una norma che ci permette di valutare, nella sua complessità, un impianto di riferimento, per provvedere poi alla redazione materiale degli strumenti quali dispositivi di pianificazione. Il testo di legge per buona parte si attiene a questo obiettivo e contiene, nella sua struttura, disposizioni che tutto sommato sono coerenti con l'impostazione, salvo che per alcuni aspetti, sui quali si è aperto un dibattito che ha riguardato una parte della società e parte del mondo professionale. In sintesi stiamo discutendo di questo e stiamo creando sostanzialmente un blocco nella decisione.

Ora, una maggioranza che si rispetti deve anche assicurare i numeri. In generale, questo sarebbe comunque una buona norma, ma probabilmente si deve cercare di trovare un punto d'incontro per arrivare all'obiettivo che si è dato, vale a dire una normativa di indirizzo per il paesaggio che finisca con l'articolo 14. Invece vi è una parte della maggioranza che insiste su alcune storture che sono contenute nella parte finale del testo, che non hanno nulla a che vedere con il paesaggio e che si occupa di vicende molto specifiche, abbastanza insopportabili, di alcune realtà che probabilmente hanno stimolato l'accanimento. Un accanimento che si sta replicando ancora oggi in Aula a distanza di due anni. Facciamo un esempio: Castellammare, in modo che la stampa sappia anche di cosa parliamo. Allora la domanda è: vogliamo fare un impianto normativo di indirizzo per il paesaggio o vogliamo fare altro? Ecco, questa è la domanda che noi poniamo all'Aula, a quest'Assemblea che dovrebbe tenere alto il dibattito, soprattutto su questi temi. Questa è la sfida, il Presidente Caldoro è assente come sempre, presente sui giornali come sempre: lui si è dimezzato lo stipendio e noi no, come sempre, e in Consiglio Regionale ci veniamo noi ad occuparci di questo argomento serio. Signor Presidente, lo telefoni! E' l'occasione per venire a discutere con noi, perché mi deve spiegare cosa c'entra l'articolo conclusivo che la sua maggioranza ha inserito nel

testo in esame. Voglio saperlo. Lo vogliono sapere i cittadini, gli amministratori, i Sindaci che aspettano da due anni una decisione in tal senso. Ditemi il contrario: nessuno, vi assicuro, ci riesce. Noi siamo qui a provare di utilizzare lo strumento dell'ostruzionismo assembleare con i mezzi limitati a nostra disposizione, con la fatica di dover spiegare all'infinito la stessa cosa, per tentare di dare un senso alla funzione di quest'Aula. Un senso semplice. Ecco, noi faremo così. Io non ripeterò sempre le stesse cose, ma dirò cose diverse. Primo punto: Castellammare. O rendiamo un pezzo di quel piano che riguarda la penisola di Sorrento e lo espungiamo. Perché? Mentre tutti i problemi che sono generati dall'inerzia, dall'attendismo, da quello che il Cunctator (*Quinto Fabio Massimo detto il temporeggiatore*) faceva una cosa ma per arrivare ad obiettivi, si potrebbero risolvere approvando il provvedimento fino all'articolo 14 e dare un po' di tempo per la definizione dei Piani.

Se la Maggioranza avrebbe ascoltato il nostro consiglio, oggi saremmo in Aula a discutere dei piani paesaggistici. Allora la mia domanda è: volete approvare i piani o volete approvare l'articolo 15? Mi chiedo: noi possiamo bloccare la Campania su questo capriccio, chiamiamolo così, che non ha né testa né coda? Questa è la domanda che io pongo all'Assemblea, altrimenti sembra che stiamo perdendo tempo, che l'opposizione ha preso un capriccio e che Consiglieri del PD chissà cos'hanno in testa. Noi vogliamo votare fino all'articolo 14, dotare la Campania dello strumento normativo, poi prendere quattro mesi di tempo per fare i piani, in quattro anni non avete fatto niente. Su questa questione non è colpa di chi politicamente c'era prima, siamo d'accordo su questo? Insisto quindi, signor Presidente di chiamare il Presidente Caldoro. Vi è ancora un Consiglio Regionale, Vi è ancora una funzione assegnata a noi. Ritengo sia utile per il Presidente della Regione venire qui e provare a capire se vi è questa possibilità. Il PD vi sfida: lo approviamo stasera, state paralizzando la Regione Campania per una vostra scelta sbagliata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

PRESIDENTE – Grazie Presidente Topo, la parola al Consigliere Amato, prego.

AMATO, PD – Non voglio ripetere ciò che ha detto il Presidente del gruppo PSE, Oliviero ed il Presidente del gruppo PD, Topo. Mi fermo, Presidente

PRESIDENTE – Può andare avanti, Consigliere.

AMATO, PD – Non sono in grado di parlare così. Sono in piedi, attendendo umilmente che mi si dia la parola. L'Assessore sta parlando, sta discutendo. Può dirlo al microfono? Almeno sentiamo tutti.

PRESIDENTE – Prego Consigliere, vada avanti.

AMATO, PD – Volevo dire che ho un dubbio e l'ho già espresso nel mio intervento, il 18 settembre 2013. Da allora sono passati sei / sette mesi: ma davvero volete fare il piano paesistico? Non credo, perché Assessore, lei dice di sì – e sono convinto che lo dica in buona fede e con convinzione di causa – può già fare il piano paesistico, avrebbe già potuto farlo in questi tempi. Dalle linee guida dettate dalla legge 21 del Piano Territoriale Regionale, il Piano Paesistico lo si potrebbe già fare. È dunque una perdita di tempo quella che stiamo facendo ora approvando questa legge. Da una parte è una perdita di tempo, a mio avviso, l'articolo 15 è la conferma – nel merito ho dei dubbi – che poi si potrà mettere mano veramente al Piano Paesistico. Il vero inghippo è lì nell'articolo 15 dove risulta palese di come si fanno le trasformazioni del territorio. Il Presidente del gruppo PD, Topo, parlava di Castellammare, io aggiungerei il Piano Territoriale Urbano della penisola di Sorrento e della costiera Amalfitana. D'accordo, lì ci sono anche alcuni aspetti da rivedere che non fanno parte della fascia costiera, ma perché ora? Perché adesso? Quando il Piano Paesistico ancora c'è? Infatti, tutte le norme e i commi che sono indicati in questo articolato di legge si riferiscono all'atto dell'approvazione della legge e poi per alcune affermazioni di principio ci riferiamo al Piano Paesistico.

Guardate, Presidente e Consiglieri colleghi: abbiamo il tempo di recuperare i ritardi. L'articolo 15 abroga un articolo della legge 21, il Piano Operativo Strategico delle Province. Dobbiamo

dire a questi territori che con il Piano Operativo Strategico si poteva mettere veramente mano alla questione dei condoni, alle domande già fatte e che non furono esaminate allora. Ma il mio dubbio è che si voglia trascinare questa situazione e qui lo vediamo nell'articolo 7 del testo di legge, ci arriveremo con gli emendamenti, si dà la parvenza agli altri. La Regione non può sorvolare tale aspetto, non può consentire altre sanatorie e quindi il rischio di altre costruzioni. Dunque l'insidia è sulla zona rossa, sulla zona flegrea, quindi dobbiamo essere trasparenti in tal senso, dobbiamo far capire alle nostre comunità di cosa stiamo parlando, perché quando si mischiano alle questioni paesistiche quelle urbanistiche, si arma una bomba esplosiva anche mediatica rispetto al valore dei suoli, rispetto ad altre questioni che potrebbero indurre e spronare speculazioni di ogni genere, anche speculazioni mediatiche. L'annuncio di un intervento in un dato luogo, fa aumentare i prezzi ed i costi, quindi dobbiamo stare attenti ed essere seri.

Dunque la proposta che faceva il Consigliere Topo è questa: i quattordici articoli sono affermazioni di principio, tranne qualche piccola modifica per l'articolo 7, ripeto dobbiamo rivedere alcune cose, e lo si può approvare fra qualche ora. Sull'articolo 15 bisogna discutere bene, non possiamo legarlo assolutamente alla redazione e all'approvazione del Piano Paesistico che non c'è ancora. Questo argomento ha bisogno di una sede appropriata e di una discussione seria perché si abroga la legge 24, si abroga un comma della legge 21, si delegificano articoli e commi della legge 16. Consigliere Foglia, qui il dibattito è già stato fatto, sia io che tu e gli altri abbiamo parlato di contenuti. Vogliamo ripetere cosa significa abrogare il Piano Operativo Strategico? Vogliamo ripetere che cosa significa abrogare adesso articoli del P.U.T. rispetto agli interventi che possono essere fatti? Vogliamo ripeterle queste cose? Noi stiamo facendo cose che veramente da qui a qualche anno ce ne potremmo pentire tutti, pur comprendendo la comune buona fede. Ripeto potrei leggere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

nuovamente il mio intervento, perché voglio capire i contenuti, ora li ripeto e mi metto a leggere.

PRESIDENTE – Consigliere Amato, un attimo solo.

AMATO, PD – Lei Presidente non deve consentire di far fare provocazioni.

PRESIDENTE – Ora la faccio parlare. Mi fate parlare, chiariremo tutta una serie di cose. Non mi piace troncare le discussioni, però rispetto a questo, Consigliere Amato sugli emendamenti può intervenire. Poiché vedo molti prenotati e sull'emendamento non posso più far parlare nessuno, perché si interviene uno a favore ed un contro per cinque minuti, solo dopo possono essere fatte le dichiarazioni di voto. C'è un regolamento al riguardo.

AMATO, PD – Questo era solo il preambolo, Presidente.

PRESIDENTE – Nessun preambolo, la invito a terminare perché c'è un Regolamento. Si avvia alle conclusioni, poi mettiamo in votazione l'emendamento, le dichiarazioni di voto le possono fare tutti.

AMATO, PD – Presidente, faceva bene Pietro Foglia, ad affermare che bisogna parlare di contenuti.

PRESIDENTE – Facciamo concludere Amato.

AMATO, PD – Ne prendo atto. Vi ho convinto a votare a favore, sempreché in questi articoli vogliamo apportare un miglioramento ed una coerenza, con la consapevolezza che stiamo perdendo tempo.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Governo nella persona dell'Assessore, Ermanno Russo. Prego, Assessore.

RUSSO, Assessore – Dal momento che a breve esamineremo l'emendamento numero 6.8, possiamo guardarlo un attimo? Va quasi nello stesso senso, quindi potremmo cambiare qualche parola e lo completiamo con lo spirito dell'emendamento Caputo il 6.4. L'emendamento 6.8 lo trovate nel fascicolo dopo tre o quattro emendamenti a firma De Siano e Sentiero. Se l'emendamento Caputo che è il 6.4 lo integriamo con l'emendamento 6.8 aggiungendo un piccolo

elemento, se ritenete opportuno di poter fare una breve riflessione, vediamo se possiamo integrarlo, ma solo a fini migliorativi.

PRESIDENTE – Assessore, possiamo anche accantonare questo punto, andare oltre e poi ritornare su questo emendamento. Andiamo oltre. Nel frattempo c'è l'intervento del Capogruppo di Forza Italia, prego.

NOCERA, Presidente gruppo PDL/FI – Presidente ritengo che non possa essere sottaciuto l'atteggiamento del Partito Democratico.

PRESIDENTE – Sospendiamo per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 14.55 riprende alle ore 15.00.

PRESIDENTE - Riprendiamo i lavori del Consiglio, volevo capire se la proposta fatta dall'Assessore, Ermanno Russo poteva essere accolta, quella di integrare l'emendamento 6.4 con l'emendamento 6.8. Allora c'erano altri interventi rispetto alla questione, aveva chiesto la parola il Presidente del gruppo di Forza Italia, Gennaro Nocera. Prego Presidente.

NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL – Ritengo che in quest'aula bisogna iniziare a fare chiarezza su temi così importanti come i Piani paesistici. Ho apprezzato molto l'intervento del collega Topo che ha cercato di nobilitare una posizione che tale non è del Partito Democratico, perché è vero che su questo tema ci stiamo da molto tempo, ma non mi pare che ci possiamo fermare al sesto articolo, quando poi voi stessi ammettete che fino all'articolo quattordici va bene. L'avete fatto già in altre occasioni e in altre situazioni, quindi fino all'articolo 14 non ci sarebbero grossi problemi, si possono superare, invece sull'articolo 15 iniziano a nascere problemi. Allora se questa è la situazione, perché vi fermate in maniera così ostruzionistica intervenendo sul medesimo emendamento due Consiglieri dello stesso gruppo, ciò è una posizione strumentale. Allora se vogliamo dare un segnale di serietà, dobbiamo arrivare all'articolo 14 perché su ciò c'è larga convergenza, poi dal 15 in poi ci confrontiamo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

Solo così i cittadini campani sapranno giudicare chi vuole o chi non vuole delle regole. Pare che anche quello che sta facendo il Sindaco De Luca a Salerno con il ricorso sull'accelerazione alla spesa, avete l'intento di voler bloccare questa regione. Avete avuto più di dieci anni per poter creare sviluppo, che allo stato non c'è. Oggi venite ad accusare noi di non voler creare le condizioni per agevolare i lavori, allora io la proposta che faccio è quella di arrivare fino all'articolo 14.

PRESIDENTE - Per favore, Presidente può andare avanti.

NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL - La ringrazio Presidente. Il Presidente del gruppo Topo stavo facendo una proposta, Consigliere Maisto non accettiamo provocazioni, questo fa parte dell'ostruzionismo, allora la mia proposta è di giungere fino all'articolo 14 in questa seduta dopo di che sull'articolo 15, dove c'è uno scontro ideologico sulla gestione del territorio. Su questo articolo ci confronteremo e vediamo chi si prende le responsabilità rispetto ai tanti disastri che ci sono in questa Regione, perché noi vogliamo creare delle regole per sanarli. La proposta è di arrivare fino all'articolo 14.

Il Partito Democratico come tutti i Presidenti dei gruppi, l'Assessore e il Presidente della Commissione hanno svolto degli incontri per confrontarsi su quello che è l'articolato della legge, all'inizio siete stati presenti, poi avete disertato in maniera sistematica le riunioni.

PRESIDENTE - A questo punto mettiamo in votazione l'emendamento, perché come ho detto non possiamo fare una discussione di carattere generale sull'emendamento. Allora dobbiamo mettere in votazione l'emendamento, ci sono delle dichiarazioni di voto, Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE - Grazie Presidente. Noi voteremo a favore di questo emendamento perché la legge nel suo complesso noi non l'abbiamo condivisa e nel dibattito generale abbiamo espresso un'opposizione piuttosto dura alla legge stessa, quindi tutti gli emendamenti, indipendentemente da dove provengano, che siano migliorativi della legge, noi li voteremo. Però

devo fare qualche riferimento a quanto affermato e detto dal Presidente del gruppo di Forza Italia. Questa legge è tutta incentrata sostanzialmente sull'articolo 15, lo scontro vero è lì, perché è quell'articolo che pone in essere una serie di meccanismi su un territorio che già, secondo noi, è distrutto e quindi contribuiremmo ulteriormente a distruggere. Se sull'articolo 15 viene fatta una discussione preliminare e nel caso vi è un tentativo di intesa per cercare di eliminare quello che è possibile, eventualmente elaborare una breve sintesi su quei contenuti, togliendone alcuni, magari modificandone altri, la discussione può anche proseguire. Per quanto ci riguarda come gruppo socialista, la discussione può anche proseguire. Se invece non c'è questa preventiva discussione sull'articolo 15, noi, e non ho vergogna di dirlo, faremo un'opposizione dura e cercheremo di far discutere ogni emendamento che è stato presentato. Presidente sulla discussione noi non possiamo porre limiti, perché la discussione degli emendamenti si deve fare, perché devono restare nella cronistoria di questa regione le posizioni di ogni Consigliere Regionale che intende esprimersi sui contenuti che sono di estrema rilevanza e di estrema importanza. Annuncio sull'emendamento il voto favorevole del Partito Socialista.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Sala.

SALA, CD - Annuncio anch'io come Centro Democratico il mio voto favorevole all'emendamento, anche perché per la verità in IV Commissione con il Presidente Giacobbe abbiamo tentato di fare un lavoro migliorativo, tant'è che diversi emendamenti sono passati, così come quelli dell'opposizione durante le audizioni e durante l'esame in Commissione. Effettivamente anche l'articolo 15 era stato un po' accantonato, però vi è stata una riflessione intelligente nel salvaguardare quello che rimane del nostro territorio, in tutti c'era e si sentiva questa necessità di non fare una cosa che distruggesse ulteriormente il nostro territorio. Parlo anche da Consigliera Regionale che abita ai piedi del Vesuvio, per cui come si nomina la zona rossa io

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

non posso che essere attenta, molto attenta, anche perché ultimamente si è riparlato del piano di fuga, si è allargata la zona rossa, pertanto in questi momenti così difficili in cui tutta l'Italia tenta di dare delle risposte positive, indipendentemente dai colori politici, sento la necessità, in questa regione dove c'è stato abuso, di accompagnare tutti voi perché di solito si fanno anche i sopralluoghi. In III Commissione sono due anni che con il Presidente vado a fare sopralluoghi nei territori inquinati. Allora a questo punto io propongo anche un sopralluogo al Presidente della Commissione sul Vesuvio, ma fin sulla sommità del Vesuvio per vedere che cosa c'è, per vedere le case che sono state costruite nei valloni senza il rispetto di un minimo di sicurezza. Sono certa che questa volta dobbiamo dare una risposta importante. Caro Presidente della IV Commissione, non è che voglio bloccare l'iter di questa legge, ma l'iter è stato bloccato anche dalla maggioranza perché da due anni la legge giace in Commissione. A mio avviso, c'è un forte peso e una forte attesa di tante persone, è vero che hanno costruito in luoghi abusivi, ma sentono in questo momento la responsabilità di quello che hanno fatto e attendono sulla pericolosità dei luoghi gli indirizzi dalla Regione Campania. L'articolo 15 non è stato più ridiscusso in Commissione, è stato estrapolato ed è stato accantonato.

PRESIDENTE - Però Consigliere atteniamoci alla semplice dichiarazione di voto, altrimenti diventa un intervento di carattere generale.

SALA, Centro Democratico – Presidente lei sa che io non parlo molto, però in questo momento, anche se mi è difficile ripetere sempre le stesse cose, io ho uno strumento per difendere la mia regione, ho l'ostruzionismo e lo metto in atto perché non è possibile che sui giornali dobbiamo leggere che non vi è opposizione nella Regione Campania. Questo non è vero! Nelle Commissioni tentiamo di dare il maggior contributo a beneficio dei cittadini, pertanto su questo argomento mi fermo. Ma è chiaro che chiederò ai miei colleghi di fare un buon ostruzionismo, affinché riflettano

anche i giornalisti quando scrivono sul giornale per darci un aiuto. Grazie.

PRESIDENTE - L'atteggiamento dell'opposizione è legittimo ed è giusto, ho messo in discussione la questione perché ci dobbiamo attenere agli emendamenti posti in votazione, perché sono dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Presidente del gruppo PD, Topo, per dichiarazione di voto. Prego.

TOPO, Presidente gruppo PD - Anche per rispondere all'intervento del Presidente del gruppo di Forza Italia, per dichiarare il voto a favore dell'emendamento che stiamo discutendo e per dare una risposta all'intervento che suppongo sia stato fatto anche in occasione della dichiarazione di voto, ma in particolare sulla storia della discussione che si è trascinata in questi mesi su questo testo. Se c'è un testo importante su cui il Consiglio sta discutendo da due anni, si fa un accordo complessivo, non è che andiamo avanti e poi se ne parla. Cioè, se vogliamo fare una legge che si occupa di paesaggio, una legge di indirizzo va bene la definiamo, dopo di che nel merito ognuno assume le sue decisioni. Se invece vogliamo fare altro è evidente che su questo nasce un conflitto che è rimasto insoluto nonostante la disponibilità mostrata da tutti i partiti dell'opposizione a discutere, come abbiamo sempre fatto, provando a dare un nostro punto di vista su tutti i provvedimenti di cui il Consiglio si è occupato. Aggiungo, compresa la vicenda dell'accelerazione della spesa, che è stata assunta dopo due anni di sollecitazioni del gruppo del Partito Democratico e dai gruppi di opposizione del Consiglio. Ricordo a quest'Assemblea che la maggioranza aveva deciso altro, i grandi progetti che sono ancora in fase di studio e di progettazione partiranno quando il Signore vorrà, un po' per annullamenti in auto tutela, un po' per cancellazioni. Alla fine il risultato è che dopo due anni e mezzo il Presidente della Giunta Regionale si è accorto che la strada più veloce per dare una risposta, soprattutto ai Comuni che sono il punto centrale di governo dell'Amministrazione della Campania, era quella proposta dal PD. Poi se

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

c'è un Sindaco nostro che fa ricorso, questo non cambia nulla perché il PD lo rappresenta il Segretario Regionale e il Presidente del gruppo di quest'Assemblea. Noi abbiamo sempre detto quello che voi sapete e confermiamo fin qui la nostra linea è di dare priorità al sistema delle autonomie nella spesa di investimento con le risorse comunitarie.

Non c'è bisogno di appellarsi alle ideologie, non è proprio il caso direi, soprattutto alla luce di quello che stiamo dicendo qui. Noi vogliamo entrare nel merito, se la maggioranza ritiene di fermarsi alle norme che caratterizzerebbero questo provvedimento, come un atto normativo a carattere generale sul paesaggio, siamo d'accordo, in un giorno si approva. Se invece restano queste anomalie, queste distonie, noi conserveremo quest'atteggiamento di contrasto nei confronti della maggioranza e, aggiungo, del Presidente della Regione che su un tema importante non può essere assente.

PRESIDENTE - Grazie Presidente Topo, sempre per dichiarazione di voto Pietro Foglia.

FOGLIA, NCD - Grazie Presidente. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto in linea di principio, rispetto a questo emendamento non saremmo contrari, però stiamo assistendo ad uno show portato avanti dall'opposizione in maniera molto strumentale. Perché quando sento dire dalla stessa opposizione una dichiarata disponibilità di voler arrivare ad un testo condiviso, è invece in tutte le sedute di Commissione, alla presenza della Giunta e tutte le sedute in aula in cui si è perpetrato quello che la collega Sala ribadisce ancora una volta di "conservare un atteggiamento di contrasto nei confronti della maggioranza" senza per la verità specificare per cosa. Come se il messaggio mediatico che noi stiamo trasmettendo è che questo articolo 15 chissà cosa vuole salvare, allora a vantaggio della stampa, vediamo che cosa dice questo articolo 15, che testualmente recita: <<Gli strumenti urbanistici generali attuativi dei Comuni, di cui all'articolo 1, a far data dell'entrata in vigore della presente legge, non possono contenere disposizioni che consentano

nuova edificazione a scopo residenziale, mediante aumento di volumi abitabili e dei carichi urbanistici derivanti dai pesi insediativi nei rispettivi territori>>. Così il comma 2 lo ribadisce ancora una volta in quella che è la strumentazione urbanistica per i Comuni, quindi se dietro questo articolo 15 nascondiamo quella che è la volontà di una certa sinistra storica, quella di non voler approvare una legge che consente di sbloccare una grande parte del territorio di questa regione, perché l'interpretazione che le scorse legislature hanno dato al cosiddetto PUT, che è un programma, invece è diventato una legge, quale il piano urbanistico territoriale, che ha confuso i territori di Pagani, Angri, Nocera con quello di Positano, Amalfi, Ravello, portando uno sconforto nelle Amministrazioni e nei cittadini. Ci rendiamo conto che la mancata approvazione di una norma, che in seguito si può modificare, vorrei che ci fosse quella onestà mentale di riconoscere anche pubblicamente che con questa legge non si favorisce la edificazione nella zona rossa, bensì si semplifica quella che è l'attività edilizia in vaste aree che riguardano la penisola amalfitana e la penisola di Sorrento, che da anni sono bloccati da uno strumento normativo indecifrabile che è stato interpretato della sovrintendenza e dai comuni come un vincolo, mentre quello era uno strumento che cercava di regolamentare. Allora abbiamo bisogno di avere questi nuovi piani paesaggistici abbiamo bisogno di una legge. Poi i piani li faremo e sicuramente, sono convinto che l'Assessorato e gli uffici realizzeranno questi piani in tempi rapidissimi, però senza l'approvazione della legge questi piani non hanno la possibilità di vivere. Noi non possiamo consentirci il lusso di lasciare gran parte della nostra regione nella confusione ancora per molti anni. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Presidente Foglia, sempre per dichiarazione di voto diamo la parola al Capogruppo Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Grazie signor Presidente, preannuncio il voto favorevole a questo emendamento, ma vorrei precisare alcuni punti: questa legge è in quest'Aula da più di due

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

anni, molto di questo tempo è passato invano perché ci sono voluti otto mesi per la nomina dell'Assessore e dieci mesi per la nomina del Presidente di Commissione. Premesso ciò risulta chiaro che ci sono questioni di carattere politico. Non condivido il collega Foglia, perché sull'articolo 15 è evidente che c'è bisogno di una riflessione attenta da parte dell'Aula, la quale ci porterà sicuramente ad avere un provvedimento migliore e quindi più accettabile. Vorrei ricordare all'Aula che bisogna occuparci ora della questione e non quando avviene qualche disastro. Come spesso accade nel nostro paese, ci sono dei momenti in cui si parla del rischio frane nella nostra regione, si parla a volte dei rischi generali dovuti all'assetto del territorio, poi altre volte invece nessuno ne parla più, altre volte ancora si parla di questo grande agglomerato urbano di area metropolitana che ha distrutto il territorio agricolo della nostra regione, poi non se ne parla più. Ora questa legge deve affrontare questi temi perché la legge riguarda il paesaggio e tale paesaggio viene definito dalla comunità europea un bene inscindibile per noi, per le future generazioni, per i nostri figli. Una legge di tale importanza ha bisogno di avere tutta la nostra attenzione. E' evidente che la proroga di una serie di sistemi e la necessità di un rilancio dell'edilizia a livello nazionale, ancora una volta il governo nazionale parla di un piano casa, ormai sono dodici anni e credo che il provvedimento sia all'ordine del giorno, alla fine ci troveremo nella nostra regione a mettere insieme l'esigenza dello sviluppo dell'edilizia con un'edilizia che ha già roscchiato buona parte del nostro territorio e dei nostri suoli agricoli. Il nostro territorio ha bisogno di essere riqualificato, abbiamo bisogno di porre in essere un piano per la riqualificazione edilizia delle nostre periferie. Questo è il punto di vista diverso che c'è tra una maggioranza che vuole invece chiudere alcune vicende in modo molto sbrigativo ed una opposizione che vuole fare riflessioni serie e concrete sullo sviluppo del territorio e sullo sviluppo della nostra regione. E' questa contraddizione che s'innescia in questa legge che

per buona parte è stata ferma per motivi tecnico-organizzativi. Bisogna dare atto all'Assessore Russo che anche questa volta ha messo in campo le sue azioni politiche, come sa fare bene, coinvolgendo tutti. Però ci sono alcune vicende su cui evidentemente quest'opposizione non può essere transigente. Abbiamo bisogno di portare a casa un risultato che sia nell'interesse della nostra Regione, utilizzando in quest'Aula tutti gli strumenti opportuni, affinché alcune questioni inaccettabili non siano inclusi in questa legge. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, sempre per dichiarazione di voto, concedo la parola al Presidente della Commissione Giacobbe.

GIACOBBE, Presidente IV Commissione permanente – Intervengo perché chiamato in causa in questa discussione. A parte che mi dispiace che su una tematica così seria e importante vi siano molte assenze nei banchi di quest'Aula, l'altra volta sono stato richiamato perché il Presidente della Commissione non era presente, oggi il Presidente del gruppo di Forza Italia è assente. Ciò è la dimostrazione che quando gli argomenti non interessano non c'è la partecipazione degli stessi Consiglieri regionali. La mia constatazione non è per fare polemica, assolutamente no, il mio intervento è semplicemente per chiarire alcune questioni. La Commissione da me presieduta da subito si è posta il problema della questione di cui stiamo trattando oggi. Rispondendo alla consigliera Sala, in maniera seria, articolata, approfondita, insieme all'Assessore Russo abbiamo chiarito alcune questioni di fondo che ci venivano contestate con la non partecipazione della parte politica ai piani esecutivi. Guardate, noi stiamo parlando tanto del canovaccio di questa legge, ma credo che la vera questione si affronterà, perché credo che la politica debba svolgere un grande ruolo esclusivamente con i piani esecutivi. Se non portiamo avanti e non portiamo a termine questa legge non potremmo confrontarci nel merito sulle questioni legate ai territori. E' vero che ci sono le abitazioni all'imbocco del piano del Vesuvio, ma è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

anche vero che ci sono tanti cittadini a cui stanno crollando le case, ai quali noi dovremmo dare una risposta, almeno per quanto concerne la manutenzione ordinaria e su queste cose non solo siamo inadempienti ma siamo corresponsabili di queste evenienze e di questo pericolo che è diventato un pericolo pubblico. Su queste problematiche ci dobbiamo confrontare. Come diceva la Consigliera Sala, anche se non è vero che abbiamo accantonato l'articolo 15, noi lo abbiamo semplicemente scerverato. Abbiamo portato al tavolo dei lavori i nostri tecnici e siamo addivenuti anche sui punti salienti dell'articolo 15. Quando il Consigliere Foglia cita quella dicitura "dove non c'è edificabilità", si chiarisce in maniera manifesta che dietro a questo piano non c'è nessuna speculazione edilizia, nessun interesse. La mia proposta è che l'opposizione oggi debba dare un segnale diverso in termini politici, debba venire incontro alla maggioranza nell'interesse delle nostre comunità, andando avanti su tutti i punti di questo piano paesistico, sicuramente credo che la maggioranza non farà mancare un'ampia discussione, approfondita ed articolata sull'articolo 15 ma non deve porre condizioni che ostacolano il percorso di questo piano. Credo che questa maggioranza nel corso di questi anni abbia avuto grande sensibilità nei confronti dell'opposizione. Oggi questa maggioranza, non per un merito politico, né per vantare crediti politici nei confronti dei cittadini, come sa bene l'opposizione che tanti sindaci di sinistra aspettano questo piano. L'opposizione dia un segnale vero a questa maggioranza che vi è la volontà di discutere, soprattutto su quei punti salienti non vincolanti dal punto di vista politico o amministrativo, ma dia delle indicazioni vere affinché non ci sia ostruzionismo ma discussione che porti all'approvazione di questo provvedimento. Sono certo che la maggioranza troverà e darà la sua disponibilità ad un'ampia discussione sull'articolo 15, senza barricate, approfondendo punto per punto e articolo per articolo per chiarire all'opposizione che dietro questo articolo non c'è nulla che possa ostacolare i lavori di questo

Consiglio o andare contro i nostri concittadini, non ci sono interessi precostituiti e né interessi di natura politica. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente. Sempre per dichiarazione di voto c'è l'intervento di Fortunato.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Grazie Presidente, il mio voto è contrario però è importante fare una riflessione. Penso che i cittadini campani che hanno votato anche il centro sinistra, volessero una legge regionale e dal momento che il decreto legislativo sui piani paesistici risale al 2004, in sei anni il centro sinistra non ha fatto nulla. Sono certo che è arrivato il momento di fare questa legge, è una legge per il territorio, è una legge per i cittadini campani, è una legge che se non si fa, noi consentiamo l'abusivismo totale.

Credo che il Consigliere Topo, demagogicamente e strumentalmente faccia intendere che noi non vogliamo questa legge, è come se la legge fosse racchiusa soltanto nell'articolo 15. Se è solo l'articolo 15, allora discutiamo dell'articolo 15, ma approviamo oggi fino all'articolo 14, sempreché si vuole il bene della comunità. Condivido a pieno l'analisi del collega Pietro Foglia, ma al comma 2 dell'articolo 15 la norma evidenzia un altro aspetto importante, vale a dire la salvaguardia del territorio, ciò è confermato al comma 1 del medesimo articolo, il quale non consente l'aumento della volumetria abitativa. Approfondendo ancora di più il comma 2, stabilisce che non è possibile incrementare volumi abitativi fino al momento dell'approvazione della presente legge.

Allora mi chiedo siamo noi o c'è qualcuno, o qualche corrente di pensiero, o poteri forti che non vogliono approvare questa legge perché nel frattempo devono ancora edificare opere abusive? La verità è un'altra: non legiferare significa consentire l'abusivismo totale, favorire da un lato la malavita a edificare in modo abusivo, dall'altro sostenere i poteri forti, funzionari dello stato che hanno lo strapotere nel bloccare tutto e tutti. Credo che questa sia una responsabilità di tutto il Consiglio regionale se oggi si perde tempo. Lo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

dovete dire ai vostri sindaci se non sbaglio, siete in maggioranza, e guardate tutti i sindaci vogliono questa legge, tutti i cittadini vogliono questa legge, tutto il popolo vuole questa legge. La maggioranza si deve assumere la responsabilità di approvare questa legge perché è arrivato il momento di dire basta. Approvare la legge significa dare una risposta concreta al popolo e all'antipolitica, visto che il prossimo anno si vota, non vogliono che noi ci prendiamo questo merito. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Fortunato. Sempre per dichiarazione di voto, Consoli.

CONSOLI, UDC – Io interverrò molto brevemente, anche per lasciare traccia della posizione del gruppo al quale appartengo per dichiarare il voto contrario a questo emendamento. Non intervengo soltanto per questo, credo che un momento di riflessione questo consiglio lo debba fare. Ritengo che non sia una questione di meriti o di demeriti perché dal dibattito emerge in modo evidente la dichiarazione e la consapevolezza che c'è la necessità di adottare una norma per la valorizzazione e la tutela del territorio e del paesaggio. Gli avvenimenti di questi ultimi mesi, quello che è emerso in merito alle questioni ambientali, rafforza ancora di più questa convinzione che c'è la necessità di risolvere una vicenda che da anni attende di essere affrontata e possibilmente risolta. Ora rispetto a questa esigenza che è avvertita da tutto il Consiglio in modo diversificato, ritengo che la madre di tutte le battaglie non sia l'articolo 15 ma sia la legge nella sua complessità perché chi parla ha delle perplessità, ha dei dubbi che devono essere comunque chiariti, però la priorità è del territorio e anche delle amministrazioni comunali di avere una norma che li metta nella condizione di operare. Credo che si renda indispensabile l'esame di questa legge almeno fino all'articolo 15, per cui pregherei il Consiglio di passare all'esame degli articoli e di arrivare almeno all'articolo 14, dopo possiamo anche sospendere ed aggiornare una Conferenza dei Presidenti gruppi per discutere,

approfondire e mettere in chiaro tutti i punti che possono essere dubbi per l'articolo 15. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Console, la parola al consigliere Gabriele Corrado. Sempre per dichiarazione di voto.

GABRIELE, PSE – Presidente, nel votare questo emendamento, così come i prossimi o nel votare gli articoli, forse vi è la necessità di fare una riflessione su due questioni poste dagli ultimi due interventi, quello del consigliere Fortunato e da ultimo quello del consigliere Consoli. A Fortunato vorrei dire che se proprio questa legge è così sentita, se la legge è richiesta da tutti i sindaci e se proprio questa legge non passa è perché c'è qualcuno in Consiglio, l'opposizione, che presenta gli emendamenti, forse in tal caso va rivisto nel suo complesso il ruolo della maggioranza e va rivisto anche alla luce delle ultime sedute di Consiglio regionale. Sfido chiunque a poter interrogare ciascuno dei Consiglieri di maggioranza e capire a quale gruppo è iscritto, a quale gruppo sono collocati e rispetto a quale strategia politica siedono in questo Consiglio regionale. Questo forse lo possiamo fare noi che siamo addetti ai lavori, lo dico guardando il Consigliere Passariello, uno tra i più coerenti della prima ora, ma i cittadini quelli che voi dite, che sono fuori ed attendono questa legge, sanno qual è la maggioranza che c'è in questo Consiglio? Sanno qual è l'intenzione della maggioranza rispetto ad una legge? Vengo all'altra questione, quella posta dal Consigliere Consoli, al quale riconosco sempre grande attenzione e correttezza, ma se proprio c'era da distinguere il dibattito su questo articolato di 15 articoli, se proprio c'era la necessità di andare sui primi 14 per poi soffermarsi all'articolo più importante, ovvero quello che abroga una serie di norme, a cui alcune di queste siamo legati come gruppo politico. Ci sono stati più di mille giorni di tempo per riflettere e per tornare in Aula; quante volte questa legge è entrata ed è uscita dalle commissioni. Distinguere il dibattito e anche consentire all'opposizione di poter avere un ruolo più costruttivo di quello che ritengo che abbiamo avuto, si poteva tornare in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

Aula, si potevano presentare due distinti disegni di legge. Quello che ritenevate essere condizione essenziale l'abrogazione di alcune norme, per come la vediamo noi, per come la vedo io, l'apertura di una nuova speculazione selvaggia sul territorio, quello che avete promesso durante la campagna elettorale poteva essere contenuto anche in una disposizione di legge collegata alla finanziaria che avrebbe avuto la fiducia. Ma siccome la maggioranza è dimostrata, torno alla prima questione, che non l'avete più, quando si tratta di questioni importanti, cogenti che non riescono a mettere d'accordo le diverse parti politiche che siedono in questo Consiglio elette in maggioranza, pur avendo avuto un contributo numerico notevole anche di consiglieri che hanno sostenuto la maggioranza nonostante fossero stati eletti nelle file dell'opposizione, quindi, la maggioranza che è andata rinsaldandosi non ha, spesso e volentieri, il numero legale. Non perché – come penso – ci siano una serie di fannulloni che non vogliono venire in Aula; ho rispetto per tutti i 60 consiglieri che sono qui. Non avete le idee chiare di qual è il programma che intendete portare avanti e probabilmente avete anche la percezione che vi sfugge il terreno sotto i piedi; mancano appena 400 giorni alle elezioni, lo dico di nuovo al Consigliere Fortunato, verranno per tutti quelli che sono qui, per tutti quelli che vorranno riproporsi, per la destra, la sinistra, il centro. E' bene che si facciano riflessioni all'interno del vostro gruppo politico, non venite a chiedere a noi di non fare quello che forse abbiamo fatto anche poco, cioè, l'opposizione in questo Consiglio regionale perché non avete le condizioni per mettervi d'accordo su quelli che sono programmi, parliamo di urbanistica, parliamo di piano paesaggistico, di sviluppo del territorio, parliamo di una parte significativa del nostro territorio.

Nonostante avevate una maggioranza così blindata, perché non avete anteposto le ragioni dei primi quattordici articoli a quello che veniva dopo? Oggi ci dite che siete stati clementi nei nostri confronti.

Per la verità il popolo che ascoltiamo, quelle decine di persone che fanno ancora riferimento a ciascuno dei consiglieri regionali che siedono qui, ci chiedono il contrario, ci chiedono di fare opposizione in una maniera più intransigente. E noi dovremmo, in quest'anno che manca alla scadenza del mandato, più che pensare a costruire un buon rapporto con la maggioranza, intensificare l'attenzione e lo sguardo verso i provvedimenti che porterete in quest'Aula per fare al meglio la campagna elettorale.

PRESIDENTE – La prego di avviarsi alle conclusioni.

GABRIELE, PSE – Le forze politiche di maggioranza fecero un manifesto in cui dissero: un primo impegno mantenuto. Il primo impegno mantenuto e la cancellazione dal bilancio di 100 mila euro che erano state messe come posta di bilancio per sostenere gli abbattimenti di case abusive; so che è un tema caldo, più si avvicinano le elezioni più si deve tenere lontano, però, credo che vada fatta una riflessione politica al vostro interno, avete tutte le condizioni, fatelo subito e soprattutto mettetelo nelle condizioni, questo Consiglio, di legiferare; di sapere chi sta in maggioranza, chi in opposizione e soprattutto cosa volete fare del territorio della nostra Regione.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Amato che chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

AMATO, PD – In passato abbiamo realizzato il piano territoriale regionale, Consigliere Fortunato, è un presupposto essenziale per il piano paesistico. Abbiamo approvato la legge 21 che, tra l'altro, contiene indirizzi sulla realizzazione del piano paesistico.

Sono d'accordo con il Consigliere Mucciolo, che bisogna fare una riunione specifica sull'articolo 15, queste cose sono perdite di tempo rispetto alla normativa che già abbiamo fatto, come la legge sulla questione della valorizzazione dei centri storici delle aree urbane. Non ho difficoltà nel dire che nel passato, con altre Giunte regionali si sono fatti degli errori, ma si sono realizzati anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

provvedimenti importantissimi per questa Regione.

Fatta questa premessa, il mio voto è favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE – Voglio precisare che sugli emendamenti parla uno a favore e uno contro, ho dato la possibilità di fare dichiarazioni di voto, ci siamo rinfrescati tutti quanti la memoria di quello che stavamo parlando. Sulle prossime votazioni, sulle dichiarazioni di voto, ci sono 5 minuti a disposizione, o ci si attiene – maggioranza e opposizione – oppure mi vedo costretto a togliere la parola.

E' stato chiesto il voto elettronico sull'emendamento 6.4 coincidente con il 6.7.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	00
Contrari	30
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Da verificare il voto del Consigliere Nugnes.

Mi comunicano che il voto del Consigliere Nugnes non è stato registrato nei 30, quindi, è il trentunesimo, se si vuole verificare la scheda è qui. Emendamento 6.33.

Gli emendamenti sono presentati in base alla questione che si sta affrontando.

La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Questo è un emendamento presentato da una larghissima rappresentanza del Consiglio regionale, firmato dal PD e dal PSE.

Oggetto: "Proposta di legge – Norma in materia di tutela, valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 42 del 2004 Reg. Gen. n. 321".

All'articolo 6, comma 1, sostituire la parola "paesaggio" con la parola "luogo".

E' un emendamento importante, inutile ribadirlo, su questo emendamento chiedo il voto favorevole dell'intera Aula.

Preso atto che questo emendamento è importante, spero che anche gli altri Consiglieri dell'opposizione possano fare la loro valutazione, una valutazione che è indirizzata all'approvazione e in questa vicenda ritengo che il cambio della parola sia una cosa importante.

Chiedo al Governo di esprimersi.

PRESIDENTE – Adesso può parlare uno a favore e uno contro.

La parola al Consigliere Marciano.

MARCIANO, PD - Resto convinto che la discussione ci possa aiutare a migliorare il testo. Credo che l'Assessore Ermanno Russo stia facendo tesoro delle sollecitazioni e dei suggerimenti che stanno venendo, soprattutto dai banchi dell'opposizione che, ancora una volta, si caricano della responsabilità di evitare saccheggî a danno del territorio, si caricano della responsabilità di guardare al futuro, allo sviluppo della città di Castellammare, guardando a quella città con quei provvedimenti che quella città ha bisogno. Non certo provvedimenti di altra natura, avremmo fatto di più e meglio per Castellammare e per l'intera zona costiera.

PRESIDENTE - No, è una questione di carattere generale.

Può intervenire solo sull'emendamento.

MARCIANO, PD – Il motivo dell'intervento a favore di questo emendamento è stato spiegato bene dal collega Oliviero, immagino che dopo di me intervorranno anche gli altri firmatari, rimane un punto su questa questione, rispetto al quale chiediamo ancora una volta all'Assessore Ermanno Russo di assumere un ruolo e ed un'iniziativa che non ha assunto il collega che l'ha preceduto, d'altronde, costringendo la maggioranza ad impantanarsi per più di due anni su questo provvedimento, a proposito della forza dei numeri e della convinzione che questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

maggioranza aveva e ha intorno ad un provvedimento di questa natura.

Torniamo a una discussione di questo tipo, ad affermare le ragioni per cui siamo qui, vogliamo rimanerci fino all'ultimo minuto di questa seduta, immagino per le tante altre sedute che dovremmo affrontare perché parlare di norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio, in Campania significa parlare della vita della Campania, è inevitabile che tocchi altri temi, d'altronde, come sarebbe possibile parlare di una legge di questo tipo scollegata dalla valorizzazione del settore del turismo in Campania? Come potremmo parlare di tutela e valorizzazione del settore del turismo in Campania? Come potremmo parlare di tutela e valorizzazione del paesaggio scollegata da un piano dei trasporti e della mobilità in Campania? È evidente che paesaggio, territorio, difesa dei nostri tratti di costa significa avere in mente una idea di Campania che in questi anni avete dimostrato di non avere. Motivo per il quale chiedo ai colleghi della maggioranza di sostenere le ragioni e il merito di questo emendamento, non mi hanno assolutamente convinto le motivazioni del Presidente della Commissione Giacobbe, del collega Foglia e del Capogruppo di Forza Italia, Gennaro Nocera, sulle motivazioni per le quali noi dovremmo rinunciare ad una battaglia che riteniamo legittima, che stiamo conducendo nel modo più trasparente e civile possibile offrendo ancora una volta la possibilità alla maggioranza di fare sponda ad una richiesta legittima che è quella di cancellare l'articolo 15 di testo di legge poiché nulla ha a che vedere con le norme in tutela della valorizzazione del paesaggio. Grazie.

PRESIDENTE – Il prossimo Consigliere che non si attiene alla discussione, gli verrà tolta la parola. Sull'ordine dei lavori, prego Consigliere.

GABRIELE, PSE – Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori perché non comprendo come si possa continuare ad andare avanti. Stiamo cercando di argomentare le questioni, lei ci sta dicendo che dovremmo attenerci non so a quale tipo di regolamento. Quindi se possiamo sospendere la riunione per pochi istanti e capire.

PRESIDENTE – Lei non può dare sempre lezione a tutti.

GABRIELE, PSE – Io no, io sono qui per prendere lezioni da lei, dalla sua capacità di condurre, Presidente.

PRESIDENTE – Se stiamo parlando di un emendamento non si può far riferimento sempre all'articolo 15 che è una discussione di carattere generale. Se lei parla sulla...

GABRIELE, PSE – Presidente, il Consigliere Zara prima ha interrotto il Consigliere Marciano per chiedere qual è la differenza tra il paesaggio e il luogo.

PRESIDENTE – Io ho detto che su questo emendamento avevo dato la parola a tutti.

GABRIELE, PSE – Noi non siamo qui per perdere tempo. Se lei ci vuole leggere l'articolo in base al quale non possiamo intervenire in più di uno sull'emendamento le sarei grato, così apprendiamo come si dirige il Consiglio Regionale dalla sua saggia conduzione.

PRESIDENTE – E' l'articolo 104, può leggerlo da solo, non c'è bisogno che glielo legga io.

GABRIELE, PSE – Gentilmente le chiedo di leggerlo all'Aula.

PRESIDENTE – No, se lo leggono i Consiglieri a cui non è chiara la dizione.

GABRIELE, PSE – Seguirò il suo consiglio e andrò a leggerlo.

PRESIDENTE – Sempre la Consigliera Sala. Deve parlare contro, a questo punto? Parla contro, la minoranza parla a favore e contro. Prego.

SALA, CD – In questo momento parlo contro semplicemente perché uso questo strumento – e lo dico – di ostruzionismo per portare avanti ed avere l'attenzione adeguata su questa legge. Per cui uso gli strumenti che mi sono forniti per poter intanto prorogare il tempo e poter finalmente far capire alla maggioranza che su questo articolo e sull'articolo 15 dobbiamo riconfrontarci.

PRESIDENTE – Consigliere, devo richiamare anche lei. Allora non ci siamo spiegati?

SALA, CD – Mi richiami pure.

PRESIDENTE – E' la prima, alla seconda volta che la richiamo, le toglierò la parola.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

SALA, CD – Voglio poter usare il mio ruolo.

PRESIDENTE – Lei può usarlo, ma nel modo giusto. Chi glielo impedisce?

SALA, CD – Io tento di farlo in modo giusto.

PRESIDENTE – Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione sull'emendamento 6.33.

SALA, CD – Vedo che tanti Consiglieri interrompono, deridono e offendono anche in Consiglio Regionale.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Per dichiarazione di voto si può intervenire, prego Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE – Nel dichiarare il mio voto favorevole a questo emendamento, qualche precisazione devo farla alla luce di quello che ho ascoltato.

PRESIDENTE – No, Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE – No, io devo precisare.

PRESIDENTE – No, no.

MUCCIOLO, PSE – Presidente devo precisare, altrimenti sembra quasi che noi siamo delle persone che rinunciamo al confronto, quindi mi ascolti.

PRESIDENTE – Ci siamo confrontati ampiamente, se interviene per dichiarazione di voto altrimenti lei si deve attenere a quello che è l'oggetto dell'intervento.

MUCCIOLO, PSE – Presidente, l'intervento del Consigliere Fortunato esprime proprio lo spirito nella direzione in cui va questa legge. Il Consigliere Fortunato ritiene che se questa legge non viene approvata aumenterà l'abusivismo nella Regione Campania. La verità è questa, che si vuole andare proprio in questa direzione e vorrei rispondere al Consigliere Foglia, uomo che stimo molto, che deve leggere anche il secondo comma di quell'articolo 15.

PRESIDENTE – Togliamo la parola al Consigliere Mucciolo. Diamo la parola al Consigliere Caputo per dichiarazione di voto. L'avevo detto ovviamente, è scortese ma sono costretto. Si deve attenere all'argomento.

MUCCIOLO, PSE – Un emendamento viene inquadrato nel contesto della legge complessiva.

PRESIDENTE – Non è così Consigliere Mucciolo, lei lo sa. Prego, Consigliere Caputo.

CAPUTO, PD – Se non si calmano gli animi non parlo.

PRESIDENTE – Un attimo solo.

CAPUTO, PD – Però mi interrompe sempre, Presidente.

PRESIDENTE – Non ha nemmeno iniziato, non l'ho interrotta. Se si parla dell'emendamento di cui si sta trattando, si può parlare per i cinque minuti senza alcun tipo di problema, ma si deve parlare dell'emendamento. Sull'argomento non c'è problema, non togliamo la parola, però se stiamo parlando dell'emendamento 6.33, altrimenti se parliamo di altro che non ha attinenza con l'oggetto della discussione è normale che si può togliere la parola. Atteniamoci a quella che è la discussione, non c'è alcun tipo di problema. Prego, Consigliere Caputo.

CAPUTO, PD – Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei chiedere il parere del Governo su questo emendamento poiché, nonostante sia stato presentato dai colleghi dell'opposizione, trova in me una profonda perplessità. Stavo cercando di trovare su Wikipedia la differenza tra luogo e paesaggio per cercare di rinvenire la motivazione che poteva in qualche modo aiutare la riflessione, però devo dire Presidente – e qui le faccio un appello, approfitto dell'occasione – che siamo nel 2014 e purtroppo lavoriamo in un Aula dove non c'è ancora la disponibilità di una rete wireless. Abbiamo una rete bloccata e non sono in grado in questo momento di dire ed aiutare i colleghi circa la definizione di luogo e paesaggio così come è rinvenuta nelle nostre enciclopedie. Quindi chiedo davvero al Governo un maggiore supporto da questo punto di vista perché ritengo che ci siamo attardando su una discussione davvero sterile.

RUSSO, Assessore – Chiedo scusa al Presidente Caputo ma veramente non ho capito nulla. Dunque due sono le cose: o lei si è spiegato male, quindi la invito a spiegarsi nuovamente, ma nel momento in cui lei lo fa e spiega la differenza tra paesaggio e luogo, credo che non può chiedere spiegazioni su

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

questo emendamento perché è banalmente non accettabile.

CAPUTO, PD – Quindi è d'accordo con me.

RUSSO, Assessore – Non va accettato, va respinto, va respinto.

CAPUTO, PD – Voglio la pronuncia del Governo perché non riesco a capire la differenza tra luogo e paesaggio.

RUSSO, Assessore – Lo proponete voi in questo modo e noi lo respingiamo.

PRESIDENTE – Per favore, Assessore. A questo punto c'è la dichiarazione di voto del Consigliere Colasanto. Possiamo ascoltare? Prego.

COLASANTO, F./PDL – Scusate, ovviamente mi attengo a questo emendamento, però vorrei fare una riflessione sul tema dell'emendamento e di quelli immediatamente successivi, sempre sul 6: 6.31, 6.32, 6.33, 6.34, 6.35, 6.36 ma con un grido di allarme. Se si leggono questi emendamenti, scusate amici, leggo delle firme di persone nobili, competenti, capaci e che hanno tutta la mia stima. Però, amici del Consiglio, non so se avete letto questi sei emendamenti uno dopo l'altro: uno dice di sostituire una parola con un'altra parola, il successivo di sostituire quella parola sostituita con la stessa parola sostituita per prima. Signori, per sei volte in questi otto emendamenti si ripete il cambio delle parole mettendone di nuove per poi essere annullate dall'emendamento successivo per rimettere quella vecchia. Credo che sia un'offesa al Consiglio. Amici, parliamone, usate tutti i vostri sistemi democratici ma non prendiamoci in giro. È una offesa alla nostra intelligenza, al nostro rapporto, al nostro rispetto. Non è possibile fare otto emendamenti per cambiare sempre le stesse due parole che vanno e vengono. Per cortesia, rispettiamo come abbiamo sempre fatto e rispettiamo i cittadini che rappresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE – Assessore, mi usi la cortesia di far spiegare le cose, altrimenti sembra che stiamo facendo un dibattito tra Governo e opposizione. Sugli emendamenti, anche se cambiano solo una parola, non possiamo renderli inammissibili. È vero che non hanno la relazione ma sono stati presentati prima che noi producessimo il criterio di

far accompagnare gli emendamenti dalla relazione illustrativa. Dichiararli inammissibili non si può fare: c'è il regolamento che dice che cambiando anche solo una parola si può mutare la finalità dell'emendamento. Purtroppo alcuni non sono accompagnati dalla relazione, però da una certa data in poi si sono potuti dichiarare inammissibili, noi dobbiamo garantire il rispetto delle regole basandoci sui regolamenti che abbiamo. Ci sono altre tre dichiarazioni di voto da fare: Cortese.

CORTESE, PD – Presidente, vorrei esprimere il mio parere favorevole rispetto all'articolo 6 comma 1, che sostituisce la parola "paesaggio" con la parola "luogo", perché nel significato del termine "paesaggio" è contenuta tutta la concretezza che necessita in una legge che si occupa della valorizzazione del paesaggio in Campania, rispetto al significato "luogo" tale parola rappresenta una genericità. Per quanto mi riguarda, sono contraria all'emendamento presentato.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Cortese. Consigliere D'Amelio Rosa.

D'AMELIO, PD – Condivido l'osservazione posta dalla collega Cortese, chiedo al mio Capogruppo di non essere d'accordo e voto contro questo emendamento, poiché la legge in discussione è una legge che deve affrontare ed affronta questioni più generali, ovvero quelle legate al paesaggio. Mentre il luogo si percepisce come un punto fisico. È molto restrittivo rispetto a quello che noi dovremmo affrontare con una legge che riguarda più in generale un'organizzazione di tipo urbanistico, di tipo ambientale. Ritengo che questo tipo di emendamento non è congeniale rispetto al ragionamento generale che dobbiamo fare ed è questo il motivo per il quale io ho chiesto la deroga al mio Capogruppo per poter votare contro questo emendamento.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Amelio. Dichiarazione di voto del Consigliere Gabriele Corrado, prego.

GABRIELE, PD – Ritengo che abbiamo fatto bene non soltanto a porre all'ordine del giorno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

questo emendamento ma anche a discuterlo. Tant'è che alcuni che lo hanno proposto hanno ripreso coscienza di quanto fosse importante mantenere il testo originale. Però proprio a loro mi rivolgo, perché nella definizione di luogo possiamo incedere ad un errore molto semplice, ovvero quello di considerare il luogo come un mero aspetto di valore scientifico. Cioè un luogo è un punto sulle coordinate tra meridiane e parallele, ma non è solo così perché oltre ad un aspetto di carattere scientifico, il luogo ha anche un aspetto di carattere metafisico. Tant'è che non è semplice ricordare qui il grande umanista Marco Augè, che ricorda ed oppone al senso di luogo il senso del non luogo: quando parla di luogo si riferisce a città metropolitane, quando parla di non luogo ha il senso di città diffusa, con tutta la loro capacità di esprimere un disagio, le complessità. È dunque importante – lo dico al Consigliere Caputo, alla Consigliera Cortese ed anche alla Consigliera D'Amelio – quanto sia fondamentale immaginare il luogo come senso scientifico e metafisico allo stesso momento. Perché qui nella legge, mi permetto di ricordarlo, nell'articolo noi facciamo riferimento a una valorizzazione e chiediamo che questa valorizzazione non più del paesaggio – che potrebbe essere immaginato come qualcosa di astratto – andiamo a pensare alla valorizzazione di un luogo. Un luogo caro per i ricordi, come diceva l'Onorevole D'Amelio, ma è anche un luogo, dove si sviluppano le relazioni sociali metropolitane. Quindi le cose che diceva il mio collega prima, cioè l'Onorevole Marciano, rispetto alla necessità quando si immagina la valorizzazione di un paesaggio di considerare anche gli aspetti degli investimenti infrastrutturali sui trasporti, è cogente rispetto all'emendamento che stiamo qui presentando. È pienamente cogente, Presidente. Quindi io la ringrazio di aver voluto precisare qual era il regolamento e di avermi consentito, non tanto sulla discussione dell'emendamento quanto sulla dichiarazione di voto, di poter fare un approfondimento, perché il non luogo che noi andiamo a considerare all'interno di questo emendamento può darci la possibilità di fare una

riflessione profonda, per quello che resta naturalmente oltre la definizione di carattere politico. Spero di essere venuto incontro alla sensibilità e alla curiosità culturale espressa dal Consigliere Zara, che prima appunto ci chiedeva qual era la differenza. Spero di aver svolto una relazione di servizio perché egli possa meglio intendere quali sono le azioni dell'opposizione, qui presentate con l'emendamento C.33 all'articolo 6 comma 1. Credo che oltre ad esprimere una considerazione di carattere tecnico, devo anche dire la motivazione per cui voglio politicamente che questo emendamento passi: voglio che questo emendamento passi – e mi rivolgo alla maggioranza – perché con l'approvazione di questo emendamento saltano alcuni capisaldi di chi ha scritto questa legge, bisogna considerare un aspetto molto più ampio di quello che finora abbiamo pensato all'inizio della nostra discussione. Siccome per quello che mi riguarda questa legge, non vogliamo che passi, è nostro ruolo ed è legittimo chiedere che questa legge non venga approvata, vi dico che siamo favorevoli all'approvazione di questo emendamento e saremmo contrari, nel caso in cui questo emendamento non dovesse passare. O ci prendete per stanchezza o ci seppellite qui ma questa legge che va contro il paesaggio non ve la faremo approvare.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. La parola sempre per dichiarazione di voto al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Grazie Presidente. Ritengo che l'intervento del collega Gabriele su questa discussione, sul luogo o sul paesaggio, nonché il valore del luogo rispetto a quello del paesaggio sia una discussione estremamente importante. L'ha affrontata con dovizia, ha avuto modo di spiegare come il luogo in questa legge è più importante del paesaggio e che quindi questa parola debba essere utilizzata per migliorare questa legge. Vedo che c'è molta distrazione quando invece questo è un tema importante perché credo che nella nostra Regione siano i luoghi a essere favoriti rispetto ad altre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

vicende e quindi è il luogo che in questa legge debba avere il diritto di cittadinanza, perché riteniamo che sia non soltanto importante, ma debba avere precedenza su ogni altra cosa. Pertanto noi voteremo a favore di questo emendamento che è sicuramente migliorativo a una legge che per la verità sta prendendo una brutta piega.

PRESIDENTE - Grazie per la dichiarazione di voto, allora mettiamo in votazione l'emendamento, la stavo guardando apposta, quindi mettiamo in votazione l'emendamento 6.33 con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti:	31
Votanti:	31
Favorevoli:	00
Contrari:	31
Astenuti:	00

Il Consiglio non approva all'unanimità,

PRESIDENTE - Adesso mettiamo in votazione l'emendamento 6.20, 6.21 e 22, con un'unica votazione perché sono simili, però si fa un'unica votazione sui tre emendamenti, 6.20, 6.21 e 22. Ha chiesto la parola per illustrarli il Capogruppo Oliviero, prego Consigliere.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Grazie Presidente, <<Norme in materia di valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, numero 42, Registro Generale 321.

Al capo secondo articolo 6, comma 1, sostituire la parola realizzata con la parola "resa operativa".

Questo emendamento va inserito al comma 1, quando si introduce "resa operativa" in questa parte dell'articolo 6 al comma 1, che riporta: <<La valorizzazione del paesaggio è realizzata>>, se invece di mettere realizzata si aggiunge: <<Resa operativa mediante azioni e progetti di

recupero>>, dà una migliore visione dell'articolato, questo comma viene migliorato anche sotto l'aspetto lessicale e soprattutto viene resa meglio l'idea di cosa stiamo facendo e non invece di quello che non si vuole fare. Pertanto Signor Presidente credo che questo emendamento vada colto in modo favorevole e che l'aula voti favorevolmente all'emendamento di cui alla discussione, il 6.20.

PRESIDENTE - Allora sempre uno a favore e uno contro, ora si è prenotato Amato Antonio, parla a favore o contro? Sull'emendamento, allora chi parla a favore? Allora Angela Cortese.

CORTESE, PD - Presidente io condivido molto le cose che diceva prima il Consigliere Oliviero, il quale metteva anche a confronto il testo modificato rispetto all'emendamento presentato, perché proprio nella discussione di un disegno di legge che ha per oggetto la tutela e la valorizzazione del paesaggio in Campania, noi non possiamo parlare in maniera generica di opera realizzata, ma bensì resa operativa, perché ci dà il senso della concretezza rispetto invece alla genericità del termine realizzato. Per cui io annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE - Consigliere Passariello, prego.

PASSARIELLO, Presidente gruppo Fratelli d'Italia - Presidente il gruppo Fratelli d'Italia è contrario.

PRESIDENTE - Allora passiamo alla votazione, per dichiarazione di voto.

GABRIELE, PSE - Volevo chiedere agli estensori dell'emendamento se come suggerisce a mezza voce il Consigliere Consoli, si potesse fare una modifica e immaginare l'emendamento scritto nella seguente maniera, cioè il comma 1 verrebbe letto: <<La valorizzazione del paesaggio>>, non avete voluto scrivere luogo, <<È realizzata e resa operativa>>, si potrebbe venire incontro a quel senso di concretezza che sta dietro chi ha proposto questo emendamento.

PRESIDENTE - Allora passiamo alle dichiarazioni di voto, prego Consigliere Amato.

AMATO, PD - Bisogna riflettere prima di esprimere il voto su questo emendamento, io

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

dichiaro di astenermi dal voto e non voterò l'emendamento, mi dispiace per i colleghi, perché questa formulazione andava bene nel quadro delle modifiche già proposte prima. Quindi io non voterò, chiederò al Capogruppo di registrare la mia astensione, ovvero, il mio non voto all'emendamento. Ripeto stiamo perdendo un po' di tempo, veramente l'ostruzionismo lo sta facendo la maggioranza, perché queste ore dovrebbero essere impegnate per il piano paesistico e poi per discutere quelle modifiche che voi proponete che non hanno attinenza con il piano paesistico, contenute nell'articolo 15.

Tutto quello che stiamo facendo, è per stare qui pregando di non perdere più tempo, di dire alla Giunta di predisporre il Piano paesistico, perché la legge urbanistica n. 16, il Piano territoriale regionale, la legge 21 con indirizzi contenuti sul Piano paesistico, il codice dell'urbanistica, la normativa nazionale vi consente di redigere il Piano paesistico. Alla luce di ciò, dobbiamo dire ai cittadini, alla nostra comunità che qui si sta facendo ostruzionismo da parte della maggioranza, quindi la mia astensione al voto va in questa direzione.

PRESIDENTE - C'è la dichiarazione di voto del Consigliere D'Amelio, prego.

D'AMELIO, PD - Io sono favorevole a questo emendamento perché il rendere operativo dà l'idea di qualcosa che si può mettere in campo, qualcosa che può iniziare a funzionare e credo che il piano paesaggistico sia importante perché deve avere l'obiettivo di realizzare un'operazione che da tanto tempo avremmo dovuto fare insieme. Con questa riflessione credo che è doveroso chiedere all'Assessore Ermanno Russo di rendere operativo questo Consiglio Regionale e renderlo operativo significa confrontarsi con l'opposizione e trovare un giusto punto di equilibrio rispetto all'articolo 15.

PRESIDENTE - Sempre per dichiarazione di voto Consigliere Corrado Gabriele.

GABRIELE, PSE - Presidente ho tentato di portare sulla discussione di questo emendamento anche i colleghi della maggioranza che

naturalmente in maniera molto secca hanno declinato l'invito, lo ha fatto anche l'esponente del Governo, l'Assessore Russo, però io vorrei tornare sulla questione perché è una questione molto attuale. Se vogliamo su questa differenza di terminologia, si è formato un Governo e parte di questa maggioranza che oggi è qui a presiedere uno sforzo per l'approvazione di questa legge è parte di un Governo che sulla operatività ha fatto il suo imperativo categorico. Allora una cosa è fare come in questo paese si è sempre fatto, annunciare proclami, scrivere provvedimenti che portino a programmazioni, astratte e burocratiche definizioni di carattere urbanistico affollano gli archivi delle istituzioni del nostro paese. Altra cosa è renderle operative, altra cosa è immaginare un percorso, non stiamo semplicemente commentando un brano della Divina Commedia, noi stiamo provando a scrivere quello che è la funzione che c'è data dagli elettori. Siamo legislatori in quest'aula e come tali dobbiamo essere in qualche maniera premonitori di quello che succederà, dopo di questa legge dovesse essere approvata. Dunque la sua operatività è contrastare quanto negli anni si è fatto con le tante cattedrali nel deserto con Amministrazioni di sinistra, Amministrazioni di destra o Amministrazioni di larghe intese non hanno portato a compimento nel senso operativo quelli che erano i propri programmi e forse è il caso adesso di soffermarci alla vigilia di quella che ormai è considerata la terza Repubblica. Penso che scrivere la parola "rendere operativo" oltre a quella che avevamo detto "realizzata", ma in questo caso l'emendamento tende a sostituirla, a sopprimerlo, ha un valore doppio perché stiamo parlando della valorizzazione del paesaggio. Vedo in aula l'Assessore Martusciello che naturalmente ha tra le sue deleghe quella delle valorizzazioni a fini produttivi di quello che il paesaggio della Campania e tante volte ci siamo trovati su mille battaglie, anche su scranni diversi, a tentare di utilizzare il paesaggio per avere uno sviluppo di carattere occupazionale. Quante volte ci siamo dovuti fermare, perché avevamo semplicemente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

una caratterizzazione fatta nella progettualità dell'intervento e non nella sua capacità di resa operativa. Torno al tema dei trasporti, quante volte abbiamo descritto il miglioramento infrastrutturale dei trasporti pensando a come vive un paesaggio, quel "non luogo" di cui parlavo prima, quante volte lo abbiamo fatto, però abbiamo immaginato nel descrivere una nuova ferrovia, una nuova autostrada, non soltanto le caratteristiche di impatto ambientale, ma anche quello che ci vuole per renderle operative. Chi prende in mano questa legge e poi la deve rendere appunto operativa, ne deve fare la sua carta costituzionale dell'azione quotidiana all'interno delle Amministrazioni, deve sapere che non soltanto la programmazione, ma anche quello che serve per mantenere ogni chilometro di strada ferrata o di altro che noi mettiamo in campo, deve avere una sua discendenza logica e una sua consistenza e coerenza di carattere economico e finanziario. Davanti ad argomentazioni di questo tipo Presidente io spero che i colleghi del Consiglio Regionale vogliano rivedere le loro posizioni fatte forse di astruse logiche di appartenenza partitica che noi stiamo tentando qui di sciogliere in una capacità invece di dialettica, di confronto, di permeazione del nostro pensiero con il pensiero che viene da parte della maggioranza. Proviamo a farlo insieme, aggiungiamo alcune caratteristiche a queste leggi, poche parole, qualcuno ha detto: ma perché cambia una parola, tu pensi che possa cambiare il destino della regione? Forse no, però quante parole sono state incise sui comunicati stampa che ha fatto quest'Amministrazione senza poi avere nulla di concreto. Ecco se avesse forse pensato a rendere operativo quello che erano soltanto dei proclami forse ci troveremo in un'altra condizione. Facciamo ammenda come opposizione forse di non aver sollecitato questo spirito, però quando questo poi s'incarta in un disegno legislativo come quello che abbiamo davanti, penso che vada fatto uno sforzo, uno sforzo di pensiero, uno sforzo di dimenticare le appartenenze e di cambiare una legge che forse può fare bene, non soltanto quando arriveremo

all'articolo 15. Forse cambiano alcune terminologie in questa legge può fare bene, può dare indicazione ai tanti Sindaci che ci guardano, al popolo a cui faceva riferimento Fortunato, non so se è il suo popolo quello che qui fuori non c'è o quello che ci ascolterà una volta resi edotti dalle nostre dichiarazioni in Consiglio Regionale. Cambiare una parola, modificare il valore di un articolo di legge può farci fare un passo in avanti. Quindi io annuncio il mio voto favorevole a questo emendamento e sottolineo doppiamente la richiesta ai colleghi del Consiglio Regionale di maggioranza di votare anche loro in senso favorevole.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere, allora per dichiarazione di voto il Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE - Grazie Presidente. Annuncio il mio voto favorevole all'emendamento e voglio esprimere la mia perplessità sull'atteggiamento del Governo quando forse la proposta di aggiungere "realizzata" e "resa operativa", forse indicava maggiore concretezza del testo. Se il governo vuole riflettere ancora, noi siamo qui per cercare di migliorare quanto più è possibile il testo, diversamente se il Governo resta sulla sua posizione, noi diciamo che "resa operativa" va bene al posto di "realizzata".

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Mucciolo. C'era l'intervento di Caputo che non vedo in aula, quindi Consoli sempre per dichiarazione del voto.

CONSOLI, UDC - Grazie Presidente. Comunico la mia astensione su questo emendamento, perché quando ha detto precedentemente il collega Corrado Gabriele mi trova perfettamente convinto, nel senso che sia la parola realizzata, sia la parola resa operativa vadano messe tutte e due in questo emendamento per un motivo molto semplice, un conto è realizzare e un conto è rendere operativo. Quante volte noi abbiamo realizzato delle opere che poi non sono state fruibili, perché non abbiamo creato quella rete di interventi, quelle opere infrastrutturali di collegamento di servizio per rendere fruibile un bene. Mi riferisco a molte opere di valorizzazione di monumenti, di siti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

archeologici, di siti ambientali e culturali che poi sono rimasti delle cattedrali inutilizzabili, chiuse alla fruizione della popolazione. Credo che rendere realizzabile e rendere fruibile e realizzare siano due aspetti che si completano l'uno nell'altro, per cui non solo ripropongo questa modifica all'emendamento, ma in caso contrario mi asterrò da votarlo.

PRESIDENTE – Grazie, c'è dichiarazione di voto del Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO, PD – Grazie Presidente. L'intervento del collega Consoli mi conferma che quando quest'aula ed in modo particolare i settori della maggioranza decidono di attenersi al merito del dibattito ed al confronto che credo stia arricchendo tutti, in particolare quelli che stanno sopportando la fatica di una discussione così importante per la nostra regione, le distanze si riducono. L'atteggiamento e la proposta del collega Consoli meriterebbero una condivisione un po' più generale, anziché reazioni stizzite da parte di alcuni consiglieri o addirittura distanti dal merito della discussione che stiamo affrontando. Il mio contributo è chiaramente a sostegno di un emendamento che abbiamo discusso insieme con i colleghi dell'opposizione che spero vada nel solco delle cose che abbiamo detto sin qui e che possa disciplinare e rendere meglio un testo importante per la nostra regione. Importante soprattutto per quello che ci prepariamo a fare e che dovremmo fare dopo anni di ritardo consapevoli delle nostre responsabilità su provvedimenti importanti come sono la legge sul turismo o altri provvedimenti che sono all'attenzione di questo Consiglio. Dunque questa discussione è preliminare e fondamentale, è propedeutica a una visione di Regione che noi vogliamo contribuire a delineare e ad affermare nell'interesse esclusivo della nostra gente, delle nostre imprese, del tessuto produttivo ed economico senza che questo ceda il passo ad operazioni di speculazione e di saccheggio del nostro territorio. Con gli emendamenti successivi avremo modo di indicare qualche cifra, qualche numero che magari è noto all'assessore Ermanno Russo, ma che renderemo noto alla nostra

popolazione su che cosa significa quando dalle nostre parti cediamo ad interpretazioni più flessibili di norme che dovrebbero essere invece particolarmente stringenti. Ribadisco il mio voto favorevole all'emendamento, grazie.

PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto il consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Grazie signor Presidente. Guardate, è importante riuscire a modificare questo termine, sostituito e realizzato con operatività. Il fatto di essere operante, efficace, di una disposizione, di una norma, di un provvedimento diventa all'interno di una legge una cosa estrema importanza. Non è una parola realizzata, una parola strana, vaga, nota alla legislazione non positiva del nostro paese, invece se mettiamo operante diventa efficace, diventa una disposizione, una norma, un provvedimento che può veramente contribuire a cambiare e a dare il sostegno necessario a questa legge che è una legge che noi riteniamo vuota e che non possa essere meglio attuata se è migliorata nelle parole, nelle modificazioni che stiamo apportando. Quindi chiedo all'aula di votare favorevolmente a questo emendamento, lo faccio perché ne sono convinto, lo faccio perché ritengo che così si possa dare un contributo utile alla nostra regione ed invito tutti a votare a favore, grazie.

PRESIDENTE – Allora, c'è la dichiarazione di voto del consigliere Caputo.

CAPUTO, PD – Mi associo al Consigliere Amato è chiederò al mio gruppo di non votare questo emendamento, perché ritengo inutile il titolo della legge "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica e regionale", quindi un fatto concreto, attuazione e realizzare aiuta a meglio definire le attività. T

Tra l'altro non potendo far riferimento come il collega Corrado Gabriele, a Wikipedia, perché il consiglio regionale non mi aiuta, perché la rete Wi-fi, nonostante spendiamo 800.000 euro all'anno per la informatizzazione dei servizi, non funziona in quest'Aula, ho cercato aiuto nella Treccani e la definizione della parola realizzare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****10 Marzo 2014**

dice appunto: *far diventare reale, tradurre in realtà, attuare, avverare* e quindi credo che questa sia la locuzione più adatta per questo all'articolo 6, comma 1, pertanto lascerei la parola "realizzare", grazie.

PRESIDENTE – C'è l'ultima dichiarazione di voto della consigliera Sala, prego consigliera.

SALA, CD – Sono favorevole a questo emendamento, perché sono degli emendamenti di ostruzione ed io la voglio fare ostruzione, l'ho detta prima e lo ribadisco. Ci tengo molto alla nostra regione, quando mi dicono che la Costiera Amalfitana è la più bella del mondo sono contenta perché porta lavoro, porta turisti, porta e dà anche alle altre province la possibilità di imitarla, benché si è parlato male delle Sovrintendenze sono riuscite comunque a garantire quei luoghi che sono famosi in tutto il mondo. Consigliere Fortunato, penso che questo lei dovrà dire che è così, Amalfi, Ravello, Vietri, Positano, mi sembra che se non fossero state garantite e fossero state fatte scempio, di quello scempio che sono state fatte in altri paesi non avrebbero potuto rimanere così, facendo capire le nostre tradizioni, il nostro passato, perché anche le costruzioni di lì ci parlano della nostra storia, dai saraceni, le quattro repubbliche marinare.

Avremmo fatto come si è fatto in tante zone che sono piene di costruzioni abusive, realizzati in luoghi non adatti, ecco perché io tento di bloccare questa legge che avrà anche degli articoli positivi, ma ci sono degli articoli che mi fanno paura. Voglio che la regione Campania resta comunque al centro del turismo e per fare questo dobbiamo fare in modo che le nostre meravigliose città, che sono più di quelle che pensiamo, rimangono così com'è, senza ulteriori scempi.

PRESIDENTE – Allora, mettiamo in votazione gli emendamenti 6.20, 6.21, 6.22. Chiesta sempre la votazione con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

**Comunicazione termine per la presentazione
della candidatura
a componente del Corecom**

Prima di comunicare l'esito della votazione devo fare una comunicazione all'aula. Comunico al consiglio che ieri è scaduto il termine per la presentazione delle candidature a componente del Corecom, ho provveduto oggi stesso ad assegnare i curriculum dei candidati alla I commissione competente per l'esame.

Esito della votazione

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28

PRESIDENTE - Manca il numero legale e quindi la seduta è sciolta.

Convoco la Conferenza dei Capigruppo perché dovremmo aggiornarci a 24 ore, voglio capire insieme ai Presidenti dei gruppi se c'è qualche proposta diversa.

I lavori terminano alle ore 16.55.